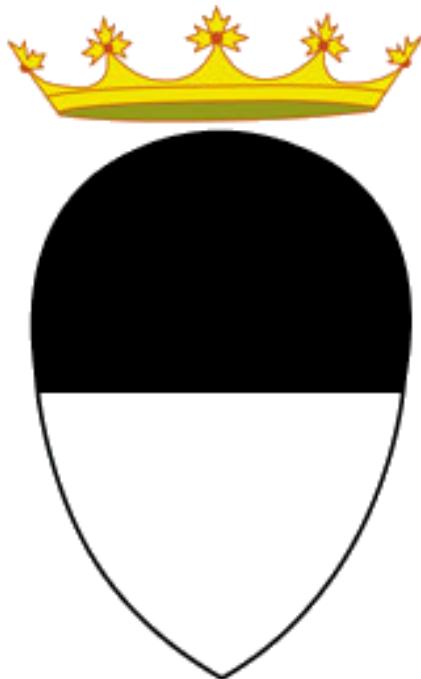


Città di Ferrara



**Seduta
Consiglio Comunale
del 11 Dicembre 2024**



PRESIDENTE: Sig. FEDERICO SOFFRITTI

SCRUTATORI: D'ANDREA – CAPRINI - CONFORTI

**Assiste il Sig. BONALDO Dr. GIORGIO
Vice Segretario Generale**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere SOFFRITTI FEDERICO.

Il Presidente:

Buon pomeriggio, benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara. Sono le ore 15:02 di mercoledì 11 dicembre 2024. Iniziamo la seduta con l'Inno di Mameli.

(Inno Nazionale)

Il Presidente:

Buon pomeriggio a tutti. Vi ricordo che la seduta è trasmessa in via streaming. A questo punto lascio la parola al Segretario per l'appello.

Il Vicesegretario Generale, dott. Bonaldo, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Presidente:

Grazie dottor Bonaldo. Allora la seduta è legalmente costituita. Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: Consigliere D'Andrea e Consigliere Caprini per la maggioranza, Consigliere Conforti per l'opposizione.



**PROPOSTA 130/2024 - PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DI FERRARA – CONTRODEDUZIONE
ALLE OSSERVAZIONI E ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO AI SENSI DELL'ART. 46 COMMA 1 DELLA
LEGGE REGIONALE 24/2017**

Il Presidente:

Allora continuiamo con la delibera, che è la **“Proposta di delibera n. 130/2024 che è il Piano Urbanistico Generale di Ferrara – controdeduzioni alle osservazioni e adozione della proposta di piano ai sensi dell'articolo 46 comma 1 della Legge Regionale 24/2017”**.

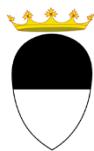
Ieri abbiamo chiuso la discussione sulla delibera, sugli emendamenti e anche sulle risoluzioni. Dunque se l'Assessore vuole intervenire per la replica conclusiva, può farlo. Prego, Assessore Lodi.

Assessore Lodi:

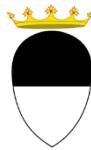
Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Buongiorno Consiglieri. Buongiorno signor Sindaco. Ruberò veramente pochi minuti, cercherò di essere breve. Ieri al termine della seduta consiliare ho cercato di analizzare, di annotarmi un po' tutte le dichiarazioni dell'opposizione. Devo dire la verità, le ho anche stamate ascoltate per non cadere in errori, e cercherò di ripercorrere, ovviamente descrivendo insomma quello che è stato detto, ma cercando di rendere quello che è la verità dei fatti, che è quello per il quale è deputata questa Aula democratica. Poi ci accingeremo ovviamente nelle dichiarazioni di voto e poi entro sera andremo a votare il Piano Urbanistico. Mi sono segnato alcuni punti, di solito non lo faccio, ma ho preferito farlo per analizzarli uno a uno. E parto dal Consigliere Cusinato. Intanto buongiorno a lei Consigliere. Guardi, lei ieri ha fatto un'analisi importante, ha citato alcune perplessità e cito quello che ieri ha dichiarato, ha espresso il desiderio, insomma, di capire e di vedere quale sia la visione più ampia circa la zona della stazione. Precisamente ci chiedeva di valutare una visione urbanistica. E ha citato più volte la parte posteriore della stazione, quindi parliamo di Via del lavoro, parliamo di quella zona che tutti conoscono. E qui l'ho ascoltata due volte la sua dichiarazione E le vorrei io fare oggi una domanda se oggi lei sa esattamente dov'è la stazione di Ferrara o se conosce Via del Lavoro, Via Marconi, Viale Po. Glielo chiedo perché l'ho ascoltato più volte e le vorrei ricordare che la visione urbanistica di quell'area non è attenzionata solo a oggi dal PUG, ma è attenzionata forse da prima del 2019. E le posso assicurare che diametralmente opposta alla vostra visione. E glielo dico per questo motivo, perché nel 2019, se ricordiamo, cosa era quell'area. Posso dire che c'era un livello di degrado enorme. Posso dire che gli episodi di crimini efferati in quell'area sono stati centinaia e non li voglio neanche descrivere. Chiaro che stiamo migliorando, la sicurezza e lo sviluppo sociale di aree urbane si costruiscono mano con idee serie e concrete, oltre ad affiancare le idee stesse di un controllo del territorio, ma servono idee serie e concrete. Abbiamo candidato e ottenuto un finanziamento di circa 5 milioni per lo sviluppo dell'ingresso nord con la costruzione di una ciclabile che collega tutta la zona nord con la stazione, con Viale Po e di conseguenza con il centro. Gli investitori in quell'area stanno costruendo un supermercato che magari a voi non piace, però in un'area degradata da oltre 20 anni, il famoso buco nero. Questo ha l'obiettivo non solo di una bonifica di un'area, ma anche uno sviluppo economico. Si è insediata una scuola professionale, non so se la conoscete, credo di sì perché era candidato con voi l'Istituto Capellari. Abbiamo portato il trasporto degli studenti e dei lavoratori in una nuova autostazione togliendo dal centro autobus, traffico e inquinamento. Abbiamo inoltre portato



a firma di un accordo operativo, e lo cito perché fa parte di questa delibera. Dico anche con chi. Con COP Alleanza 3.0. Un accordo importante che ha fatto lavorare gli uffici credo per più di un anno. L'accordo operativo, se lo vedete ed è agli atti, è un fascicolo di oltre 50 pagine che va a destinare un'area che non posso definirla un'area, è parte della città. Ieri l'avete citato e vi dico anche quant'è. Sono 70.000 m² di superficie utile. 70.000 m² di superficie utile non sono un quartiere, sono una città. Parliamo da anni della zona di Via Modena. I palazzi di Via Maverna, ne abbiamo discusso tantissimo. Li conoscete perché sono stati oggetto di interpellanze. Anche qui, anche qui lo sapete bene, è un'eredità che ha questa Amministrazione importante, ma che oggi è a un passo, e lo dico proprio in maniera chiara perché gli incontri con la proprietà sono a cadenza mensile, siamo un passo dalla svolta. Allora io mi chiedo se questa sia una buona visione o sia una visione miope, come spesso definite voi, vi chiedo se è d'accordo con quest'accordo operativo, un accordo operativo con la COP, non con chissà quale azienda che spesso citate. L'azienda che viene dal nord non la vogliamo, l'azienda che viene dall'estero. E' la COP. La COP è parte di un accordo operativo che andrà a bonificare un intero quartiere. Ora, quando lei parla del retro della stazione in maniera molto vaga, le dico che quella è una parte della città. Ed è una parte che ha certificato la nostra visione, portando investitori, portando viabilità, portando fuori dal centro il traffico, portando un nuovo quartiere. Parleremo anche in quel quartiere lì di Ers, sicuramente è scritto nel protocollo, ma ieri lo chiedevate qua, è qua gli atti, bastava chiederlo. Ma non solo, bastava anche venire in questi uffici, nei nostri uffici, io l'ho sempre detto, l'ho detto anche nella vecchia consiliatura, nessuno in questi mesi, in questi anni, è venuto nei nostri uffici, nel mio ufficio, a chiedere cosa stiamo facendo, che visione abbiamo per queste aree. Allora, io la smentisco in toto e apprezzo la sua determinazione parlando di quell'area, però oggi siamo di fronte a un passo da poter dire che quell'area lì diventerà una nuova parte di città interessantissima perché tutto il traffico arriverà lì, perché tutta la viabilità degli studenti e dei lavoratori arriverà lì. Non è solo il degrado o i furti che avvengono nel parcheggio di Via del Lavoro, non è solo quello. Non guardiamo solo gli aspetti negativi, cosa che noi non nasconderemo mai sotto la sabbia. Stiamo lavorando incessantemente con le Forze dell'Ordine. Investimento vuol dire portare vita sociale, vuol dire portare imprenditoria, vuol dire portare studenti, vuol dire portare danaro in una città col quale è aperto a tutti questi investitori. E quindi le Consiglio, e vado a concludere perché non vorrei rubare troppo tempo, di farsi un giro in bicicletta in quell'area. Io l'ho fatta spesso a piedi, mi sono addentrato in quei palazzoni, mi son preso anche qualche querela, ma oggi credo che il risultato sia che quell'area sta diventando un'area appetibile. Era l'area di via del Lavoro, un'area appetibile. E vorrei rispondere anche a lei, Consigliere Buriani, perché credo che in queste settimane di Commissione ci sia stato un dibattito importante su alcuni temi e ci ha stimolato anche ieri, mi ha stimolato sia lei che il Consigliere Nanni su un tema al quale io sono molto legato, su un tema che ha fatto di questa Amministrazione un grande lavoro, che è il tema delle frazioni e il tema del PNRR. Un grande tema che va a braccetto, sono due deleghe che vanno assieme: frazioni, rigenerazione, PNRR. E ho riscontrato tutto ciò che lei ha detto, forse due volte, quindi voi dite "l'Assessore di notte non dorme", ma ho cercato di capire. E non riconoscerlo, non riconoscere quello che stiamo facendo nelle frazioni, posso dire che può risultare offensivo. Offensivo per i cittadini e per i portatori di interessi, quali comitati, quali cittadini, quali associazioni, quali aziende. La scelta di investire, e arrivo alla parte tecnica, in stabili abbandonati come scuole, ex asili, stabili comunali, non è una scelta dettata da politica elettorale. Lo dico in maniera molto chiara, lo abbiamo iniziato molto prima. Sono scelte condivise e studiate. Sono scelte volte a portare benessere, sicurezza, integrazione e soprattutto presenza sui territori delle frazioni. Ricorderete l'ex bocciofila di San Bartolomeo. Avete più volte sollecitato questa Amministrazione con interpellanze



leggitive, circa il degrado di quella struttura. Una realtà totalmente dimenticata da voi, con porte e finestre murate dalla vostra Amministrazione, non dalla nostra. Oggi siamo alla consegna di una delle più belle strutture sportive alla locale società di calcio di San Bartolomeo che conta decine e decine di bambini e famiglie e siamo in attesa di concludere anche l'ex bocciofila che diventerà un circolo. La struttura di San Bartolomeo è una delle più belle delle frazioni con tecnologie avanzate, con impianti all'avanguardia che andrà consegnata ora, è già finita. Quindi questo è un primo oggetto. Ci sarà una sala per compleanni, ci sarà una sala per serate dedicate alla cultura, alla musica ed incontri con la cittadinanza. Prima non c'era, lo abbiamo ereditato 4 anni fa ed oggi lo andiamo a inaugurare. Vi ricordate l'ex Centro Civico di Ravalle? Oggi ospita la società di calcio che da anni era costretta in stabili fatiscenti, utilizzo questo termine, baracche di lamiera, perché è questo che era. Erano dentro a delle baracche di lamiera. Vi ricordate l'ex scuola di Casaglia? Oggi ospita un'importante associazione del territorio che organizza la sagra locale, così come ospita un gruppo di giovani, ragazzi e ragazze, che si ritrovano a passare serate e giornate in locali sani e soprattutto favoriscono l'integrazione sociale di una frazione. Vi ricorderete anche l'ex scuola di Spinazzino che a breve verrà consegnata ad un'Associazione culturale del territorio. Potrei citarvi il palazzone di Marrara, uno scheletro pericoloso lasciato marcire nella Piazza di un'importante frazione. Diventerà un centro per giovani, una Foresteria per il turismo ciclabile, un punto per infermiere di comunità e un punto di ristoro. Vogliamo parlare dell'ex scuola di Gaibana? Potete andare anche oggi a vederla, è completamente ristrutturata, è una scuola inserita in una posizione centrale, e a breve ospiterà una realtà di Ferrara che dal centro si trasferirà proprio a Gaibana, un'Associazione che si occupa di cultura, un'Associazione che si occupa di problemi di gente emarginata che ha deciso di andare a Gaibana. Potremmo rimanere qua per ore, vede Consigliere Buriani, a spiegarvi che dietro la candidatura di stabili comunali e scuole vi è una vera e propria visione politica, che solo voi oggi non volete riconoscere. Non volete riconoscerla. Ieri avete parlato che questa politica sta andando verso solo il mangiare e il consumo. Sì, è vero. Stiamo andando anche in quella direzione. Stiamo andando in quella di redazione delle feste, delle sagre, perché queste strutture ospitano anche feste e sagre. Quella è la nostra direzione. Immaginate oggi se tutti quegli stabili non fossero stati ristrutturati. Provate ad immaginare, immaginate il valore storico come il palazzone di Marrara, i ricordi di quegli ambienti frequentati dai nostri nonni, hanno frequentato le scuole. La nostra è stata una visione seria e concreta. Non entro nel merito di sostegno ai territori delle frazioni, agli aiuti economici, all'ascolto delle frazioni. Tutto ciò che ho detto fin d'ora è partito da un obiettivo che il Sindaco ha chiesto ai nostri Assessorati. Si chiama ascolto. Abbiamo ascoltato e tutte queste idee sono nate dai cittadini. Non ci siamo svegliati una mattina decidendo di investire milioni di euro a Gaibana. Lo abbiamo fatto perché ce l'hanno chiesto. Vado a concludere perché vorrei lasciare poi la parola all'Assessore, al ViceSindaco Balboni per quanto riguarda il verde, le piazze, ieri ne abbiamo sentite di ognuno. Sembrava di vivere in una periferia del Bangladesh. Ieri sembrava di abitare in una città abbandonata, senza idee, senza cultura. Ho ascoltato anche lei, Consigliera Marchi, trovo e le confesso che sono molto in difficoltà a rispondere, forse perché fortunatamente le sue visioni in tema urbanistico oggi non trovano qui non trova nessun emendamento, nessuna risoluzione. L'unico emendamento che ha fatto credo che sia la manifestazione sotto lo scalone con scritto "basta cemento". Ho sentito che ha condiviso gli stessi emendamenti del PD. Oggi rimpiango due ex Consiglieri, Mantovani e la Fusari, portatori di grande discussione che riconoscevano il lavoro fatto da questa Amministrazione e che contrastavano duramente, ma almeno presentavano qualche documento, che lei non ha prodotto. Oggi potremmo vivere senza centrali, senza pannelli, senza cemento. Dovremmo andare ad abitare tutti su un'isola deserta in mezzo alla sabbia. E vado a



concludere con una piccola dichiarazione. Vedo che in questi giorni citate i concerti, ma l'ho detto e non ci rimangiamo la parola. I concerti verranno fatti al parco urbano, anche al parco urbano. Ho visto che parliamo di centinaia di eventi. Faremo, certo, grandi eventi al parco urbano come li faremo in Piazza Arioste. Lo abbiamo dimostrato e ce lo hanno dimostrato non solo le istituzioni, ce lo hanno dimostrato anche la Procura che ha archiviato tutto quello che voi in un anno avete cercato di denunciare accusando un'Amministrazione di negligenza. Quindi oggi siamo qua a dimostrare che non solo abbiamo delle visioni serie e concrete, abbiamo delle visioni che oggi voi potete vedere coi vostri occhi, toccare con le vostre mani. Non stiamo annunciando o per ideologia politica annunciando che tutto quello che abbiamo fatto è campagna elettorale. Tutto quello che abbiamo fatto è chiesto dai cittadini. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Lodi. A questo punto passo la parola al ViceSindaco Balboni per altre delucidazioni. Prego, ViceSindaco Balboni.

Assessore Balboni:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io ringrazio il collega e l'amico Lodi per avermi dato la parola perché ci tengo davvero a rientrare in merito ad alcuni elementi emersi nel dibattito di ieri. E io sono stato Consigliere di opposizione, quindi ricordo bene anche il ruolo per il quale ho il massimo rispetto. Ricordo anche bene quando era necessario fare opposizione e fare dibattito nel Consiglio Comunale. Però penso anche che su certi temi si sia superata la soglia della credibilità, perché lo scorso mandato, e in questo faremo ancora meglio, il Sindaco e la Giunta hanno fatto davvero un grande cambio di passo per quanto riguarda l'ambiente. Ferrara ha scalato le classifiche nazionali di Lega Ambiente. Ferrara ha ricevuto premi nazionali e internazionali, sia per i progetti europei di natura ambientale che anche per gli interventi di rigenerazione urbana di matrice ambientale in città. Piazza Cortevecchia per un certo periodo della campagna elettorale sembrava fosse male assoluto. Ogni giorno non si parlava d'altro, salvo poi dimenticarsi nel giorno dopo le elezioni e poi ricevere nel giro di poco tempo premi di grande rilievo. E questo testimonia un cambio di passo che vuole essere soprattutto nei principi e nei valori, un ambientalismo, un approccio a questa materia che non è più di matrice ideologica, che non rincorre più follie e che non fa più delle proprie bandiere degli slogan che sono vuoti, ma che al contrario riempie la città di interventi che sono invece intimamente legati a quella difesa della salute dei cittadini, dell'ambiente che ci circonda, dell'ecosistema che rende ricca Ferrara. L'abbiamo fatto con gesti concreti. Quando ci siamo insediati c'era chi ci derideva all'idea che potessimo piantare 15.000 alberi nell'arco di un mandato. Cosa che abbiamo fatto. Quando ci siamo candidati 5 anni fa e abbiamo detto che avremmo rinnovato il sistema delle nostre piazze, rendendole non più dei luoghi ostili, delle colate di asfalto, degli spazi in cui le persone non potevano transitare neppure nei mesi più caldi, già nei mesi primaverili e autunnali per le temperature, invece è qualcosa che abbiamo fatto. Sono tutti interventi che abbiamo realizzato senza andare a intaccare le risorse comunali. Nell'arco di 5 anni tra fondi europei, fondi ministeriali e fondi regionali il mio Assessorato ha portato a Ferrara quasi 29 milioni di euro. 29 milioni di euro quasi tutti impiegati per rigenerazione urbana, interventi ambientali, raccolta dati, studi dei dati raccolti e diffusione ai cittadini. Siamo stati pratica virtuosa e riconosciuta sia in procedimenti nazionali che internazionali proprio su queste tematiche. E quindi quando mi si viene detto che abbiamo fatto abbastanza ma che non è sufficiente, può essere anche vero. Possiamo fare molto di più, ma rispetto a quello che ci avete abituato per decenni c'è un abisso davvero profondo che



ci divide, c'è un divario che ci distingue e questo lo rivendico con coraggio e con forza perché quella differenza tra le parole e l'agire. E quindi dai 15.000 alberi che abbiamo messo a dimora in città, riqualificazioni che abbiamo già realizzato e che continueremo a realizzare, ma soprattutto ieri non si è speso una parola sul fatto che sta per nascere a Ferrara un parco urbano di 45.000 m², tra l'altro con un finanziamento della Regione che supera il 1.200.000 euro. Un intervento che cambierà il volto del quartiere est di Ferrara che per decenni è stato totalmente isolato dal punto di vista dei collegamenti ciclabili, ciclopedonali, che per decenni ha sofferto di matrici ambientali, che per decenni ha sofferto anche a causa di allagamenti. Un comitato con 700 firme che è rimasto ascoltato per 30 anni che nell'ultimo anno e mezzo invece abbiamo saputo incontrare e anche dare delle risposte concrete anche tramite questo intervento, ma non solo. Quindi qui c'è un grande abisso. Chi ha avuto tempo di poter agire negli anni più semplici, più comodi, quando la crisi climatica non era ancora così grave, lo ha fatto con l'ipocrisia magari di avere dentro la Giunta rappresentanti di Sinistra che erano molto verdi fuori, molto rossi dentro, e che non hanno avuto nessun impatto sulla nostra città. E invece oggi abbiamo di fronte a noi degli strumenti urbanistici e delle capacità di amministrare che invece danno risposte concrete alla città e purtroppo arrivano finalmente, seppure in ritardo, ad affrontare temi gravi come le isole di calore, gli allagamenti, tutte cose di cui si parla da 20 anni, ma sulle quali nessuno aveva messo mano. Quindi sì, possiamo fare di più. Sì, posso anche essere d'accordo che non basta, non basta quello che abbiamo fatto perché prima era stato fatto zero, e quindi il divario da ripercorrere è davvero lungo e questi 5 anni che abbiamo davanti a noi appena iniziati sono sicuro che potranno confermare la nostra azione di governo e anzi continuare a fare meglio. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie ViceSindaco Balboni. A questo punto apriamo la dichiarazione di voto sulle risoluzioni e sugli emendamenti e ricordo ai Consiglieri e ricordo a tutti i Gruppi che hanno 8 minuti per gruppo. Risoluzione ed emendamenti. Se nessuno interviene, chiudo. Prego, Consigliere Fiorentini.

Consigliere Fiorentini:

Grazie Presidente. Io intervengo per dare la dichiarazione di voto, che è favorevole a tutte le risoluzioni e a tutti gli emendamenti. Mi permetto di replicare in questo momento perché pur non potendo dare una dichiarazione di voto rispetto all'emendamento sulla osservazione di Via Caldirolo, viene a fagiolo rispetto a quanto ha appena detto il ViceSindaco Barboni, perché se noi oggi, se voi oggi, io dico "noi" perché sono abituato a parlare dell'Amministrazione comunale come una comunità, per cui se noi oggi possiamo pensare di investire dei soldi per fare un parco urbano nella zona est di Ferrara, fronte Mura, lo dobbiamo alla scelta fatta dal PSC del 2004 in cui c'erano quei famosi verdi con molto rossi dentro. Adesso la definizione non la ricordo esattamente, ma diciamo abbastanza scontata e anche un po' vecchia e ritratta. ViceSindaco Balboni, possiamo far di meglio, eh. Che hanno fatto in modo che una delle scelte fondamentali di quel piano fosse il fatto di preservare le aree agricole a ridosso alle Mura. Guarda caso quelle aree agricole che poi voi volevate, diciamo, trasformare in ipermercati. Ma questa ormai è storia del passato. Pare che sia storia del passato anche il tentativo di farci le quattro villette, non si sa bene perché. Ne prendiamo atto. Detto questo, do la dichiarazione di voto, confermo la dichiarazione di voto favorevole su tutti gli emendamenti e tutte le risoluzioni. Grazie Presidente.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Fiorentini. A questo punto passo la parola al Consigliere Buriani. Prego Consigliere Buriani.

Consigliere Buriani:

Un voto favorevole a tutte le risoluzioni, a tutti gli emendamenti, tranne un voto di astensione sull'emendamento la Civica Anselmo 223773.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Buriani. Adesso passerò la parola al Consigliere Kusiak. Prego, Consigliere Kusiak. Allora prego, Consigliere Marchi.

Consigliere Marchi:

Buonasera. Presidente, Consiglieri e Consigliere. Prima di esprimere il voto in merito agli emendamenti e alle risoluzioni, faccio notare con dispiacere, con amarezza, il tono aggressivo che è stato adottato in sede di replica come chiusura della discussione di ieri sera, sospesa ieri sera. Mi dispiace di questo tono perché credo che le persone che sono qui abbiano lavorato. Mi sto riferendo alla minoranza, poiché la maggioranza si è espressa assai poco su questo piano, ma il tono è volutamente aggressivo e sbeffeggiante, direi, nei confronti delle persone che esprimono le posizioni, come se ci fosse una manifesta, come dire, necessità di denigrare chi la pensa diversamente. Io credo che il piano sia molto importante, un atto veramente importante sulla quale abbiamo cercato di stare sul merito. Vedo che non mancano mai gli attacchi alle persone, riferimenti gratuiti su situazioni, quindi vi...

Il Presidente:

Consigliere Marchi, siamo in dichiarazione di voto.

Consigliere Marchi:

Ci sono. Ci sono. Anche il tono del Sindaco è stato molto maleducato anche nel linguaggio ed esprimo quindi nei miei tempi la valutazione positiva, quindi il mio voto positivo a tutti gli emendamenti e alla risoluzione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Marchi. Prego, Consigliere Rendine.

Consigliere Rendine:

La Consigliera Marchi ha ritenuto elargire a destra e a manca, passato questo intendo fornire la dichiarazione di voto del Gruppo della nostra civica. Gruppo che esprime parere contrario su qualunque emendamento presentato dalla minoranza e qualunque documento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Rendine. Prego, Consigliere Caprini, se è in dissenso dal suo Gruppo.



Consigliere Caprini:

Principio di coerenza che ritengo essere guida fondamentale e di una seria azione politica, preannuncio sin da ora il mio voto favorevole all'accoglimento dell'emendamento della Consigliera Zònari. Illustrerò ampiamente le ragioni della mia decisione all'intervento che proporrò in fase di discussione della delibera, dal momento che più tardi ci sarà modo di affrontare in maniera approfondita la valutazione dell'osservanza n. 39 Via Favero. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Caprini. Prego, Consigliere Zònari.

Consigliere Zònari:

Sì, io come dichiarazione di voto esprimo il parere favorevole a tutti gli emendamenti, ricordando che ci sono alcuni emendamenti che sono ampiamente trasversali. Ne faccio riferimento in particolare a quello che prevede di inserire le distanze dalle centrali di biogas e di biometano dai luoghi sensibili e quindi il votare contro questo emendamento significa sostanzialmente votare contro al voto favorevole invece che è stato espresso non più tardi di una settimana fa dove all'unanimità siamo finiti sui giornali per dichiarare che tutti insieme siamo contrari al rilasciare un permesso in deroga alle distanze. Quindi faccio notare in particolare al Consigliere Rendine che questa è una contraddizione. Di tutti gli emendamenti l'unico su cui mi astengo invece è l'emendamento del PD sull'osservazione n. 216 relativa al Parco Sud, semplicemente per un tema che non abbiamo avuto modo di discutere, ma che poi affronterò anche nella dichiarazione di voto sulla PUG intero, ovvero sul fatto che si chiede appunto di migliorare le dotazioni del futuro parco sud, anche in vista di eventi temporanei, ricreativi, musicali di importanti dimensioni. Io mi soffermo sul "importanti", è per questo che mi asterrò nel voto, perché dal mio punto di vista e dal punto di vista del mio Gruppo gli eventi devono sempre essere sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, quindi "importante" non vuol dire molto se non c'è una valutazione dell'impatto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Zònari. Prego, Consigliere Mondini.

Consigliere Mondini:

Grazie Presidente. Noi come Gruppo di Fratelli d'Italia annunciamo voto contrario a tutti gli emendamenti e a tutte le risoluzioni. In aggiunta a questo volevo solo, insomma dire che mi fa sorridere che l'opposizione continui a parlare di vicinanza e di costruzione in vicinanza alle Mura quando era stato approvato un progetto MD Volano nell'ultimo mandato Tagliani con variante urbanistica che affaccia direttamente sul Baluardo dell'Amore, per cui sono stati tagliati non so quanti alberi per aprire direttamente un bellissimo varco sulle Mura di Ferrara che dà sul supermercato MD. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Mondini. Prego, Consigliere Perelli.



Consigliere Perelli:

Grazie signor Presidente. Volevo solo riferire che come Gruppo Lega noi voteremo contrari a tutti gli emendamenti e a tutte le risoluzioni. Non faccio perdere ulteriore tempo. Grazie mille.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Perelli. A questo punto chiudo la dichiarazione di voto e passiamo direttamente alle votazioni prima sulle risoluzioni e poi sugli emendamenti. Con molta calma e precisione, così nessuno si sbaglia.

Allora, iniziamo con le risoluzioni del Gruppo Civica Anselmo e iniziamo con il PG 223745.

Dopo la sospensione, la seduta riprende.

Il Presidente:

Riprendiamo la seduta del Consiglio e riprendiamo con le votazioni. Allora, come avevo anticipato prima incominciamo con le risoluzioni del Gruppo Civica Anselmo PG 223745 *“risoluzione sconto oneri”*.

Aperta la votazione.

Chiudiamo.

Favorevoli 12.

Contrari 18.

La risoluzione è stata respinta.

A questo punto passiamo alla risoluzione del Gruppo Civica Anselmo 223751 come PG. *“Risoluzione sicurezza idraulica”*.

Aperta la votazione.

Chiudiamo.

Consiglieri favorevoli 12.

Contrari 18.

La risoluzione è stata respinta.

A questo punto passiamo al voto sulla risoluzione del Partito Democratico recante PG 224949, che è *“emendamento case popolari 1° Maggio”*.

Aperta la votazione.

Allora *“risoluzione per ammettere alla consultazione i tavoli Valsat esponenti della minoranza e ridurre il periodo di monitoraggio”*.

Aperta la votazione.

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Risoluzione respinta.

Adesso passiamo ai vari emendamenti e cominciamo con la lista del Gruppo Civica Anselmo con il PG 223773 *“emendamento Case Popolari 1° Maggio”*.

Aperta la votazione.

Consiglieri favorevoli 5.

Contrari 18.

Astenuti 7.

Emendamento respinto.



A questo punto passiamo all'emendamento PG 223783 *"Emendamento per l'eliminazione deroga altezze negli accordi operativi"*.

Aperta la votazione.

Voti favorevoli 12.

Contrari 20.

Emendamento respinto.

Adesso passiamo all'emendamento PG 223793 sempre del gruppo Civica Anselmo. *"Emendamento sicurezza idraulica"*.

Aperta la votazione.

Consiglieri favorevoli 12.

Contrari 19.

Emendamento respinto.

Adesso passiamo all'emendamento PG 223796 *"Emendamento altezze TUM"*.

Aperta la votazione.

Chiudiamo.

Favorevoli 12.

Contrari 19.

Emendamento respinto.

Adesso passiamo agli emendamenti del Gruppo La Comune, e iniziamo con il PG 223576 *"Proposta di emendamento all'osservazione 39 G-bis"*.

Aperta la votazione.

Consiglieri favorevoli 13.

Contrari 19.

Emendamento respinto.

Adesso passiamo all'emendamento PG 223586 sempre del Gruppo La Comune. *"Proposta di emendamento del documento disciplina articolo 32 ambiti del territorio agricolo comma 11 parametri urbanistici ed edilizi per interventi funzionali all'attività agricola"*.

Aperta la votazione.

Voti favorevoli 12.

Contrari 19.

Emendamento respinto.

Adesso passiamo all'emendamento PG 223598 sempre del Gruppo La Comune. *"Proposta di emendamento all'osservazione 140 macro famiglia strategie"*.

Aperta la votazione.

Consiglieri favorevoli 12.

Contrari 18.

Emendamento respinto.

A questo punto passiamo agli emendamenti del Partito Democratico PG 223669 che è un *"emendamento al Documento, alla luce delle controdeduzioni espresse all'osservazione recante PS253"*.

Aperta la votazione.

Chiudiamo.

Voti favorevoli 12.

Contrari 18.

Emendamento respinto.



Adesso passiamo all'emendamento sempre del Partito Democratico 223713 “*emendamento alla controdeduzione del PUG recante PS n. 148*”.

Aperta la votazione.

Consiglieri favorevoli 12.

Consiglieri contrari 19.

Emendamento respinto.

Adesso passiamo alla votazione dell'emendamento sempre del Partito Democratico 223839 che è “*emendamento n. 130/2024 del 6-11-2024 e la controdeduzione del PUG recante PS n. 264.3 ERS-ERP*”.

Aperta la votazione.

Consiglieri favorevoli 12.

Contrari 19.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento 223951 sempre del Gruppo Partito Democratico “*Emendamento n. 130/2024 del 6-11-2024 e alla controdeduzione del PUG recante PS n. 164.3 ERS-ERP*”.

Voti favorevoli 12.

Contrari 19.

Emendamento respinto.

Adesso passiamo all'emendamento sempre del Partito Democratico 223985 riguardante “*I criteri di intervento degli immobili classificati T1 e T2 nei centri storici*”.

Aperta votazione.

Consiglieri favorevoli 12.

Contrari 19.

Emendamento respinto.

Adesso passiamo all'emendamento sempre del Partito Democratico 224049 che è “*disciplina del PUG per la riduzione parametri urbanistici altezze e numero dei piani dei tessuti urbanistici consolidati alta densità e media densità*”.

Aperta votazione.

Consiglieri favorevoli 12.

Contrari 20.

Emendamento respinto.

Adesso passiamo all'emendamento sempre del Partito Democratico 224077 “*Scheda progetto guida, tavola PG3 Parco Nord*”.

Aperta la votazione.

Voti favorevoli 12.

Contrari 20.

L'emendamento è stato respinto.

Abbiamo l'ultimo emendamento sempre del Partito Democratico, 224088 “*emendamento n. 130/2024 del 6-11-2024 e alla controdeduzione del PUG recante PS n. 216*”.

Aperta la votazione.

Consiglieri favorevoli 11.

Contrari 19.

Astenuti 1.

Emendamento respinto.



A questo punto apriamo la dichiarazione di voto sulla delibera PG 130 nella sua interezza. Prego. Apro la discussione per la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Marchi.

Consigliere Marchi:

Se ho capito bene qui votiamo la 130, giusto?

Il Presidente:

130.

Consigliere Marchi:

Con gli emendamenti che non sono passati. (*intervento fuori microfono*) Una mozione? Va bene, non c'è problema.

Consigliere Segala:

E anche leggendo il verbale....

Il Presidente:

Prego.

Consigliere Segala:

Mi corregga. Si era detto alla Capogruppo che si sarebbe discusso e votato per ogni blocco.

Il Presidente:

Certo. Dopo andiamo alla votazione. Questi sono gli emendamenti. Adesso andiamo praticamente alla dichiarazioni di voto sulla delibera, che è la delibera 130, e poi andiamo alla votazione delle macro aree. (*intervento fuori microfono*). Però comunque rimane una dichiarazione unica.

Consigliere Segala:

Si era detto, avevamo fatto i conti proprio moltiplicando per ogni dichiarazioni di voto. Era il motivo per cui abbiamo accorpato tutti gli emendamenti facendo la moltiplicazione perché si era detto: otto dichiarazioni di voto per 11 macro aree faceva un tempo molto grosso, più gli emendamenti.

Il Presidente:

No, no, no abbiamo pattuito alla Capigruppo, anche con Fiorentini, tra l'altro, e fortunatamente c'è anche la registrazione della Capigruppo, che si faceva in questa maniera.

Consigliere Segala:

Sugli emendamenti.

Il Presidente:

E poi eventualmente c'è anche il Consigliere Fiorentini che mi sembra collegato. Consigliere Fiorentini se eventualmente può confermare, visto che la proposta era stata fatta dal Consigliere Fiorentini e anche dal Consigliere D'Andrea.



Consigliere Fiorentini:

Sì, la proposta era questa. Con la richiesta di venire incontro nei tempi, vista la quantità di cose da dire. Però segnalo una discrepanza, nel senso che secondo il mio parere prima andrebbero votate le macro aree che fan parte della delibera e poi la delibera tutta intera. Perché se per caso il voto di una macro area non mi pare visto, diciamo, l'intenzione del Consiglio della maggioranza non fosse positivo, la delibera dovrebbe essere modificata in tal senso. Per cui prima io voterei le macro aree.

Il Presidente:

Perfecto, Consigliere Fiorentini. Facciamo lo switch, facciamo il cambio. Prego, Consigliere Buriani.

Consigliere Zònari:

Ieri è stata, ed è caduta l'osservazione 71, che però è ancora contenuta nella delibera. Per cui volevo capire come... nel senso che quando si vota....

Il Presidente:

Non esiste più.

Consigliere Zònari:

La consideriamo come se non esistesse più, anche se è scritta.

Il Presidente:

Prego, Segretario, se vuole dare questa delucidazione al Consigliere Zònari.

Il Vicesegretario Generale:

Si riferisce a quelle che sono state ritenute non ammesse ieri, alle due non ammesse? (*intervento fuori microfono*) Alle due non ammesse, perché non avevano neanche il minimo proprio di ammissibilità in quanto nel frattempo... (*intervento fuori microfono*) è una delle due, una delle due dichiarate non ammissibili, cioè improcedibili ieri durante la riunione, giusto? Una delle due.

Consigliere Zònari:

La 71 è riferita, quella chiamata "Feris 2" che vedeva l'edificazione di quattro-cinque case in una zona inedificabile. Si è detto che è decaduta perché sono mancati le condizioni, però è scritta nella delibera, quindi...

Il Vicesegretario Generale:

Sì, perché nella proposta c'è, ma poi in sede di discussione di esposizione si è verificato che in base all'analisi condotta dal dirigente Architetto Magnani ci sono due punti che non sono procedibili, appunto perché nel frattempo si sono modificati anche i presupposti, non ci sono più i presupposti perché venissero esaminate. Una delle due è questa, appunto. Confermo.

Il Presidente:

Prego, Architetto Magnani.

**Arch. Magnani:**

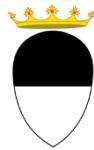
Buonasera a tutti. Giustamente diciamo che gli elaborati di piano contengono, per come sono stati formulati, quella eventualità subordinata a quello che è stato detto ieri. Quindi gli emendamenti sono stati ritirati perché essendo venuto meno di fatto quell'osservazione, la possibilità di essere accolta nel gruppo F, quell'osservazione è contenuta, la 71 è contenuta nel gruppo F, quindi quando nelle macro-aree il Consiglio sarà chiamato a votare il gruppo F, dovrà dare atto che di fatto... la stessa cosa degli emendamenti, non essendosi verificate le condizioni, che erano scritte nella proposta di controdeduzione, non essendosi verificate dà atto che quella trasformazione non è accoglibile, non è accolta e quindi l'ufficio di piano provvederà a riallineare la cartografia stralciando quella eventuale, diciamo, perimetrazione del territorio urbanizzato che includeva i 3000 metri di area, diciamo, trasformabile. Quindi dovrà esserne dato atto sicuramente perché per quanto ci riguarda la delibera dovrà contenere questo passaggio perché noi siamo legittimati poi a riallineare la cartografia, quindi un passaggio sicuramente dovrà essere evidenziato nella delibera.

Il Presidente:

Grazie Architetto Magnani. A questo punto facciamo una dichiarazioni di voto adesso sui blocchi. Dunque 8 minuti per gruppo, poi andremo a votare tutti i blocchi, poi faremo una dichiarazioni di voto sulla delibera 130 e l'andremo a votare. Va bene? Perfetto. Prego, Consigliere Nanni.

Consigliere Nanni:

Grazie Presidente. Allora, innanzitutto prendiamo atto che la pregiudiziale ideologica in questa sala, se qualcuno ce l'ha, non siamo noi, perché noi abbiamo presentato diversi emendamenti. Abbiamo cercato, nonostante il poco tempo che c'è stato dato per poter esaminare tutte le controdeduzioni, di nuovo un altro passaggio in Commissione e in Consiglio. Abbiamo chiesto di ampliare anche la partecipazione dei gruppi di minoranza ai monitoraggi dei tavoli Valsat. Nonostante tutto questo, la Giunta e la maggioranza che lo sostiene hanno sistematicamente cassato ogni nostra proposta e hanno detto no a una richiesta di maggior democrazia e partecipazione, quale la partecipazione appunto di tutti i Gruppi consiliari ai monitoraggi del Tavoli Valsat. Quindi noi prendiamo atto della volontà di non discutere in realtà un piano urbanistico che avrà un impatto sulla città per i prossimi 50 anni, ma di approvarlo a scatola chiusa nel poco tempo, insomma, che c'è stato dato negli ultimi giorni accelerando appunto l'iter e andiamo a una dichiarazioni di voto che è una dichiarazione di voto nel merito e sul piano anche politico. È chiaro che noi, non avendo pregiudiziali di natura ideologica e avendo il massimo rispetto di quelli che sono l'ufficio di piano e i tecnici del nostro Comune, ci asterremo su tutti quei blocchi dove non sono stati presentati emendamenti. Voteremo invece contro quei blocchi dove sono stati presentati emendamenti e questi emendamenti sono stati bocciati dalle forze di maggioranza che si devono assumere in questa sala la responsabilità politica di avere in un qualche modo detto no alla rivalutazione di alcuni punti e al tempo stesso la responsabilità politica di quelle che sono le controdeduzioni messe dentro a quei blocchi, compreso il blocco numero 39 su Via Favero, dove per diversi mesi, nella scorsa consiliatura, si è imbastito un teatrino politico con tanto di Commissione, di vigilanza straordinaria, per poi scoprire che oggi in realtà la Giunta è tutta compatta e d'accordo nel chiedere che quell'area venga edificata, tirando uno schiaffo in faccia ai cittadini che si sono mobilitati negli ultimi mesi per chiedere che invece quell'area rimanesse uno spazio verde, illudendoli sotto la campagna elettorale per poi appunto andare a votare per l'edificazione, la cementificazione di quello



spazio verde. Noi non ci stiamo su questo. Quindi, coerentemente, appunto, anche con quello che abbiamo votato nell'emendamento precedente e con quello che abbiamo detto nei mesi scorsi, voteremo appunto contro l'approvazione di quel blocco. Apprezziamo, fra l'altro, anche la coerenza dimostrata dal Consigliere Caprini, apprezziamo meno la totale incoerenza di una Giunta che evidentemente ha fatto un calcolo cinico su quello che è uno spazio che deve essere restituito alla collettività. Per questo ribadisco che la nostra dichiarazione di voto sarà astensione su tutti quei blocchi dove non sono state presentati emendamenti e voto contrario a tutti quei blocchi dove invece gli emendamenti sono stati presentati e respinti da questa maggioranza.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Nanni. Prego, Consigliere Zònari.

Consigliere Zònari:

Sì, intanto mi viene quasi da sorridere perché quando ci accusano di essere ideologici o comunisti, io dico che è difficile vedere una compattezza alla bulgara. Forse neanche il Partito Comunista è mai stato in tempi non sospetti così univoco e unito compatto, al di là anche delle contraddizioni interne che segnalavo prima, cioè avete votato contro un emendamento che metteva delle distanze tra le centrali di biometano e biogas e i luoghi sensibili, quando 10 giorni fa avete invece dato un parere...

Il Presidente:

Siamo in dichiarazione di voto e siamo totalmente fuori tema.

Consigliere Zònari:

No, sto motivando il perché voterò contro a tutti i blocchi. E ringrazio il Consigliere Caprini perché anche dal mio punto di vista è stato l'unico esempio che ha dimostrato che si può esercitare una coscienza libera.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Zònari. Prego, Consigliere Rendine.

Consigliere Rendine:

Una specifica. Allora, Consigliere Zònari, lei sicuramente sapeva che Hegel diceva non è facile e non è che il singolo uomo, intendendo sia uomo che donna Hegel, personaggio, perché non vorrei essere accusato di sessismo, comprendere la verità. Hegel diceva non è facile per il singolo uomo. E in particolare diceva che ogni individuo è figlio del suo tempo, così come ogni filosofia è figlia del suo tempo. Questo significa che il nostro voto va visto nei diversi contesti. Una cosa è un contesto specifico, una cosa è un contesto generale. Il PUG fa riferimento a un contesto generale, quindi noi abbiamo ritenuto in quel contesto specifico votare in un certo modo, ma in generale noi riteniamo che debba essere approvato quello che è scritto nel PUG, per cui non c'è nessuna contraddizione dire che in generale è necessario rispettare tutta una serie di cose. Poi dopo in qualche caso specifico, vabbè, può essere anche diverso, ma le norme ci sono proprio per disciplinare i casi specifici generali e le deroghe esistono per alcuni casi specifici che possono dipendere da tutta una serie di circostanze che non è il caso di esaminare e valutare in questo caso. Per cui contraddizioni non ci sono. Vabbè, capisco che qualcun altro afferma dell'area in Via Favero. L'area in Via Favero, anche se la cosa non fa piacere al PD,



è sotto esame della Corte dei Conti e deve assumere delle decisioni. Capite che in un contesto di questo tipo sono altri che decidono sopra la testa di questo Consiglio Comunale e sopra anche quello che sarà il nostro voto, indipendentemente da... Quindi è inutile fare e assumere delle posizioni che domani potrebbero essere smentite da questo organismo che è a noi superiore. (*intervento fuori microfono*)

Il Presidente:

Consigliere Nanni. Prego, Consigliere Rendine.

Consigliere Rendine:

Vede Nanni, la coerenza politica esiste fintantoché non c'è un elemento tecnico e pratico che le fa capire che lei stava facendo un errore, perché diversamente vorrebbe dire ed agire esattamente come fate voi di Sinistra per ideologia, senza tenere conto delle reazioni pratiche e senza tener conto ancora una volta del contesto reale in cui ci si muove. Il contesto reale ha fatto sì che la Magistratura prendesse in mano completamente la cosa. E dato che, se lei non lo sa, esiste indipendenza fra un'Amministrazione e i Magistrati, se lei permette lasciamo decidere ai Magistrati, poi dopo dite che siamo noi che diciamo che i Magistrati sono di una certa corrente o dell'altra. No, noi ci rimettiamo a quello che verrà detto ed eseguiremo quello che ci verrà ordinato dalla Magistratura. Grazie signor Presidente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Rendine. Adesso passo la parola al Consigliere Fiorentini. Prego, Consigliere Fiorentini.

Consigliere Fiorentini:

Grazie Presidente. Complimenti al Consigliere Rendine per la sua arrampicata sugli specchi, degna della migliore politica di almeno degli ultimi 20 anni in questo Consiglio Comunale. Allora, io annuncio il voto contrario a tutti i blocchi, ed è un voto contrario in primo luogo motivato dal metodo che è stato usato sia per la discussione con chi ha presentato le osservazioni, i quali c'è stato riferito e non è stato mai smentito dagli uffici che alcuni hanno avuto la possibilità di avere un contraddittorio, altri non sono stati nemmeno interpellati. L'altra è per come sono state esaminate queste osservazioni in Consiglio Comunale, nella Commissione competente, noi abbiamo richiesto più volte, disperatamente quasi che venissero discusse, presentate una per uno, come è sempre stato nella storia di questa Amministrazione, anche quando le osservazioni erano ben più di 300, era 1.000, non è stato fatto. Di più, abbiamo presentato degli emendamenti, l'ha già detto il Consigliere Nanni, condiviso quanto detto da lui e quanto detto dalla Consigliera Zònari. Sull'area di Serao, chiaramoci, la Magistratura, quella amministrativa e quella della giurisdizione ordinaria farà il suo corso. L'Amministrazione comunale è oggi, oggi sta decidendo per lei cosa pensa che sia quell'area. E oggi voi deciderete che quell'area è un'area edificabile. L'intenzione di quell'emendamento ringrazio la Consigliera Zònari per averlo presentato, ma è stato un emendamento assolutamente condiviso. Era proprio per invece dare più forza alla volontà comune, credo, almeno apparentemente, dell'Amministrazione, sicuramente dell'opposizione, non so della maggioranza e dei cittadini, di avere quell'area ritornata a quella che era la sua destinazione prevista con l'atto d'obbligo del 1993, se non mi sbaglio. Allora, rifiutare quell'emendamento senza neanche avere un minimo di dibattito di contraddittorio su questo, significa assolutamente col paraocchi prendere ciò che è stato dato dalla Giunta, accettarlo e assolutamente



ignorare quelle che sono invece le possibilità da parte dell'Amministrazione di decidere ciò che può decidere. E questa sicuramente lo può fare. Come oggi decide che quell'area edificabile a meno che la Magistratura non gli imponga di dire altro. Fra l'altro sarebbe curioso di capire come la Magistratura potrà farlo se non invece il Comune con un atto di autotutela e di annullamento potrà fare, ma lasciamo stare. Appunto decide oggi di rendere quell'area edificabile, salvo intervento da parte del salvatore della patria, oppure decide oggi che quell'area è un'area verde, salvo che qualcun altro non si dica: no, avete sbagliato tutto, non avete capito nulla di quello che è successo fra il '93 e il 2013 e quindi ha ragione la ditta che sta costruendo. Punto. Con questo ribadisco il voto contrario a tutti i blocchi di osservazione.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Fiorentini. Prego, Consigliere Caprini, solo se è in dissenso dal suo Gruppo.

Consigliere Caprini:

Affrontiamo nuovamente in questa sede il tema della destinazione d'uso di un'area verde per la quale negli ultimi anni una buona parte della comunità ferrarese ha intrapreso delle iniziative anche coraggiose di carattere divulgativo, politico e anche legale. Battaglie che avevano come fine ultimo quello della salvaguardia di una porzione del nostro territorio per garantire che un parco da sempre utilizzato dai residenti della zona di Via Favero come luogo di ritrovo di riposo e di svago, venisse sottratto al pubblico beneficio in favore di un intervento di cementificazione. Non sto a ripercorrere tutti i passaggi burocratici, amministrativi, autorizzativi che negli anni e, anzi, nei decenni hanno caratterizzato questa intricata vicenda, ormai conosciuta da tutti perché è andata sui giornali eccetera eccetera. Oggi siamo qui per pronunciarci su di un giudizio tecnico relativo a un'osservazione del PUG presentata dai residenti della zona che ne richiedono la trasformazione da aree adibite ad attrezzatura e spazi collettivi. Io qui devo ringraziare a priori la signora Piera Fiorito, che è una un personaggio che è sempre stato vicino a questa battaglia e che è un abitante logicamente del luogo. E questo giudizio in forza alle validità del permesso di costruire insistente su quest'area ancora oggi propone nell'esame dei Consiglieri l'indicazione di non accogliibilità. Preme anche ricordare in questa sede come esattamente un anno fa, nel dicembre del 2023, proprio questo Consiglio Comunale con tanti rappresentanti che ci sono ancora adesso, abbiamo approvato la costituzione di una Commissione consiliare di indagine voluta anche fortemente da un Assessore di rilievo, al fine di accertare la regolarità del processo logico e amministrativo, pensate a te, che portò nel 2013 a rendere edificabile quel parco verde, sottraendolo nel contempo dalla disponibilità del Comune. La Commissione aveva il compito di analizzare tutti i procedimenti adottati in quello stesso procedimento e anche a valutare eventuali aspetti critici e eventualmente profili di illegittimità e possibili margini di intervento e di modifica. A seguito di quella deliberazione la Commissione è stata costituita e ha svolto i propri lavori nei tempi dovuti e ha prodotto una relazione che ha ricostruito dettagliatamente tutto l'iter che a partire dagli anni 80 ha condotto sino al rilascio del permesso di costruire in vigore ancora oggi evidenziando anche tutti gli aspetti poco chiari della vicenda. Ad esito dei lavori della Commissione e in virtù di quanto riportato nella relazione finale, l'Amministrazione comunale per firma del Direttore Generale, poveretto anche lui, ha ritenuto a mezzo di raccomandata di inviare la proprietà alla restituzione, al Comune della detta area dal momento che, così come previsto nell'atto unilaterale d'obbligo, a firma del notaio Bissi del 10.3.1989. E avrebbe dovuto essere ceduta al Comune per essere destinata a parco pubblico. La proprietà ha poi presentato un ricorso al TAR con richiesta di annullamento del provvedimento. Inoltre, proprio grazie al



lavoro svolto alla Commissione, sono stato anche firmatario perché sono andato in Procura insieme all'allora Consigliera Savini di un esposto in Procura, nel quale ci siamo fatti promotori della richiesta di svolgere tutte le indagini necessarie ai fini di accertare eventuali condotte penalmente rilevanti. È per questo che sono così accorato a questa a questa tematica. Anche i residenti in quella zona, in forza della relazione della Commissione di indagine e delle azioni intraprese dal Comune hanno presentato ricorso presso il Tribunale di Ferrara contro i proprietari dell'area con richiesta di sospensione dei lavori, che comunque è arrivata. Allo stato attuale quindi troviamo nella situazione in cui a seguito dei giudizi promossi dai confinanti e dalla proprietà sia in sede civile che in sede amministrativa tesi alla verifica della validità del titolo edilizio. Il Tribunale quindi cosa ha fatto? Ha cautamente disposto il blocco delle attività fino al 12 febbraio 2025. Per la destinazione dell'area quindi le previsioni di assetto del territorio potranno solamente essere rideterminate in coerenza con l'esito dei giudizi civili e amministrativi. Oggi pertanto, citando tutte le attività e tutte le cose di codesto comune, relativamente a questa vicenda, non vedo altra soluzione coerente con tutto quanto sinora svolto, se non l'espressione di un voto contrario rispetto alle indicazioni fornite dal giudizio tecnico. Un voto che va nell'auspicata direzione dell'accoglienza dell'osservazione presentata dai residenti della zona. Un voto che porta con sé il profondo significato della volontà di sanare un'ingiustizia e di rivendicare un legittimo diritto per il nostro Comune. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Caprini. Prego, Consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari:

Grazie Presidente. A nome del Gruppo di Fratelli d'Italia do l'indicazione di voto rispetto alle macro aree. Non faremo una votazione diversa, nel senso che per tutte le macro aree daremo voto positivo. Volevo però aggiungere due considerazioni che vanno un attimo a spiegare le ragioni di questa votazione. Visto che siamo anche stati sollecitati da alcuni colleghi dell'opposizione a intervenire, in realtà rispetto a un lavoro che riteniamo sicuramente di buon livello, non avevamo granché da aggiungere, anche perché noi siamo politici e questo documento che andiamo ad approvare sì ha una valenza politica, ma ha un contenuto principalmente tecnico. E da questo punto di vista un po' mi ha sorpreso che tutti i colleghi dell'opposizione abbiano espresso i loro complimenti per il lavoro svolto dai tecnici, però poi il giudizio sul PUG non è positivo, o quantomeno non è completamente positivo. E questa francamente la trovo una cosa sorprendente, o meglio, in realtà non più di tanto, ma dicono non si vede il disegno e la strategia che si vuole avere della città per i prossimi, visto che è stato detto che questo è uno strumento urbanistico che avrà una durata di 30-40 anni. Beh, è chiaro che per quanto possiamo essere ottimisti e lungimiranti nella speranza di essere all'Amministrazione di questa città per tanto tempo, questo è uno strumento urbanistico che deve essere non a uso e consumo di un'Amministrazione, ma deve essere a uso e consumo della città. E quindi i contenuti che potranno essere dati allo sviluppo della città in una direzione piuttosto che in un'altra, dovranno essere nella disponibilità di chi amministrerà questa città in futuro nel rispetto dei limiti che il PUG pone. PUG che non è un qualcosa di immodificabile tout court, è modificabile in parte anche la nostra costituzione, figuriamoci se non può essere modificabile un PUG di un Comune. Quindi sicuramente se si potrà migliorare ben venga in futuro la possibilità di migliorarlo. È chiaro che il PUG sconta anche il fatto che aveva le mani un po' legate dalla Legge Regionale. Legge Regionale che impone un principio sacrosanto, la riduzione massima del consumo del suolo. E allora la scelta obbligata è quella di costruire



in altezza. Ecco che qui abbiamo sentito tante critiche, francamente le critiche provengono da chi in passato ha consentito la realizzazione di edifici di elevata altezza in prossimità della mura, mi riferisco al Darsena City o piuttosto alla sede della CNA, che non mi sembrano così lontani dalle Mura ferraresi e non mi sembrano neanche degli edifici di bassa altezza. Infine una nota sulla questione di Via del Favero. Sì, è una questione sicuramente molto dibattuta che nella precedente consiliatura è stata affrontata ed è apprezzabile che sia stata affrontata con gli approfondimenti del caso, però mi sembra che andare a dare un voto su questa posizione diversa da quella che è l'indicazione contenuta nel PUG sia un po' come andare a cambiare le carte in tavola di una causa pendente, perché abbiamo due soggetti che si stanno confrontando davanti all'autorità giudiziaria e andare a cambiare durante una causa i termini della vicenda non mi sembra perfettamente corretto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ferrari. Prego, Consigliere Perelli.

Consigliere Perelli:

Grazie Presidente. Anche in questo caso, per quanto riguarda il Gruppo Lega rappresento che il nostro parere favorevole su tutte le macro-aree perché riteniamo che si tratti di un grande lavoro, di un grande lavoro fatto da dei tecnici competenti, che ringraziamo assolutamente, così come ringraziamo anche il Sindaco Alan Fabbri, l'Assessore Nicola Lodi e tutta la Giunta. Volevo solo fare due precisazioni. Il fatto che votiamo tutti compatti e uniti non vedo dove sia il problema. Siamo stati tacciati di comunismo con parole spropositate. Consigliere Marchi, Zònari, non riesco a capire dove sia il problema il fatto che si voti uniti. Un'altra cosa, ieri ho sentito dire che sì, non è abbastanza, questo PUG non è abbastanza. Ne ha già parlato prima ampiamente il ViceSindaco Balboni, ieri si è fatto riferimento solo al fatto di Piazza Travaglio. Piazza Travaglio che diventerà sicuramente un gioiello, come avete visto nelle Commissioni, come è stato ampiamente trattato. Ma non c'è solo Piazza Travaglio, ci sono tutte le Mura, i bagni ducali, il Conservatorio, tutte le ciclabili, il percorso che andrà da Piazza Travaglio alle altre piazze del centro, il Museo di Storia Naturale e potrei andare avanti ancora per molto. Per cui non credo che sicuramente si può sempre far meglio, ma non credo che sia una cosa del tutto insufficiente. Vi ringrazio e scusatemi per l'intervento e grazie mille.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Perelli. E' stato un piacere, e nessuno la deve scusare, anzi è stato un ottimo intervento. Prego, Consigliere Levato.

Consigliere Levato:

Grazie Presidente. Certo che dopo 6 mesi che sono stato eletto in Consiglio Comunale, trovarmi a discutere o a parlare e a dare un voto contrario o favorevole o di astensione al PUG, significa che veramente qualcheduno mi vuole bene a titolo personale. Perché? Perché è indubbio che faccio tutt'altra cosa di lavoro nella mia vita, però qualcosa mi sento di dire, perché faccio parte di un partito, Forza Italia, che era presente negli anni precedenti di maggioranza. Vengo da un'esperienza dove nel 2009-2013 ho votato a favore di un RUE presentato dall'allora maggioranza, votato a favore del RUE di allora. Quindi significa che cosa? Significa che bisogna sempre avere ben chiaro quello che è il bene della città. Io ho seguito con particolare attenzione le Commissioni, ho provato a sentire da tecnici un parere spassionato e non condizionato da interessi sul PUG ed effettivamente mi sento di dire di



votarlo, di votarlo dando un voto favorevole a tutto. Perché dico questo? Perché, guardate, ho sentito il problema della viabilità su Caldirolo e Bachelli, dove effettivamente è una viabilità complicata e problematica, però ci fu nella prima consiliatura e Amministrazione Tagliani un Consigliere di opposizione di un gruppo, non di un partito, che parlava della tangenziale est. E si dibatté allora sul discorso del parco urbano. Cioè l'amore del verde non significa dovere a prescindere non utilizzarlo, oppure impedire che si possano fare dei servizi che danno dei benefici ad altre parti della città. Abbiamo la viabilità che della zona che è stata portata nelle considerazione di Consiglieri di opposizione di quella zona. Bene, probabilmente qualcosa poteva essere fatta per evitare la situazione di queste strade. L'idea di costruire in orizzontale è una bellissima idea. Abbiamo l'esperienza dell'ospedale di Cona che è stato costruito in orizzontale con tutto ciò che ne riguarda in termini di costi, di gestione, di ageste, come si chiama adesso non me la ricordo, che ci porterà fino a non so quando con dei costi per la collettività. L'altra cosa è il problema del quadrante ovest. Io ho vissuto l'esperienza del quadrante est. Ero allora in Consiglio Comunale, ho partecipato agli incontri sul quadrante est e sul problema del quadrante ovest. Quadrante ovest che c'è qualcosa che ancora deve essere, diciamo così, ripreso, rivalutato, perché c'è una situazione in quella zona. Andremo a discutere, se ricordo bene, una delibera, perché si è tirato indietro chi doveva fare quelle costruzioni. Nulla dico, ma in maniera serena, per quanto riguarda il discorso di Via Favero, perché chiedo scusa ai cittadini, agli abitanti di Via Favero, perché è un problema di un'area dove ci sono dei contenziosi tra dei cittadini e dei privati dove, scusate, lo so Anna che mi fai così, però ci sto riflettendo da tempo. C'è un'area, un'area particolare, un problema particolare, un problema di quella zona, e in quella zona lì dire che non si è voluto discutere o addirittura dare un parere negativo sul PUG che riguarda tutta la città, forse in questo momento, non lo so, perdiamo di vista tutto ciò che ci sta più grande di noi e ci focalizziamo su un qualcosa che è importante. Però bisogna andare a vedere la storia. Io la storia non la conosco, o faccio finta di non conoscerla. È indubbio che c'era stato un qualcosa allora. Questo qualcosa non è stato recepito. Questo qualcosa oggi porta a dei procedimenti in essere. E francamente dire a priori che deve diventare area verde con il privato che potrebbe avere ragione in un procedimento, io non sono un Avvocato da difendermi da solo, laddove potessero venire a chiedere dei danni. Sono dell'idea che si può tranquillamente aspettare il procedimento, vedere come finiscono, come si pronuncia la Magistratura, poi le valutazioni politiche di chi all'inizio degli anni 2000 abbia permesso che quella zona fosse destinata a verde pubblico e non acquisita, che poi è diventata zona edificabile, e chi poi ha cercato giustamente facendo un'iniziativa politica, al di là che fosse di qua o di là, non ci interessa. Ci interessa in questo momento lo stato di fatto. Lo stato di fatto, se noi dovessimo decidere senza nessun procedimento in essere, io sarei per il verde pubblico. Però attenzione, non può essere un verde pubblico come il parco urbano che deve essere destinato a pochi. Il verde pubblico deve essere fruibile da tutti. È giusto o non è giusto che sia fruibile da tante persone con le iniziative che sta mettendo in essere questa Amministrazione? Io credo che sia a ognuno di noi la risposta. Il verde deve essere fruibile, deve essere usato, ma nello stesso tempo deve diventare fruibile a tante persone che possono partecipare a tante iniziative che vengono fatte. Relativamente alla partecipazione che si chiede, beh, noi stiamo decidendo anche per i nostri figli, come è sempre stato nella vita, sono sempre stati gli adulti che hanno deciso per i propri figli. Certo che sarebbe bello, come qualcheduno ha detto nei giorni precedenti, far partecipare anche i bambini, non so con quale cognizione di caos. Completo dicendo questo, che il voto favorevole al PUG, guardate, non nasce dalle valutazioni politiche, nasce dal fatto che questo è un PUG dove ci sono state delle indicazioni politiche, non c'è stato un Assessore tecnico, ma è un PUG dove è stato creato da tecnici e i tecnici hanno dato delle risposte favorevoli, non



favorevole, parzialmente accoglibile su tutta una serie di osservazioni. Per cui se è vero che i tecnici hanno lavorato applicando la Legge in scienza e coscienza con professionalità, penso che, e se ne assumono la responsabilità anche loro, penso che il voto favorevole deve essere dato. Mi dispiace che i gruppi di opposizione hanno dato a prescindere un voto non favorevole o di astensione, adesso poi si vedrà nei vari blocchi, però sicuramente la valutazione deve essere in maniera globale e non in maniera parziale su un qualcosa o perché non sono stati accolti gli emendamenti o le risoluzioni. È il gioco delle parti non accogliere gli emendamenti e le risoluzioni perché la politica è fatta anche così, però è anche altrettanto vero che poi si deve giudicare nella sostanza e nella sostanza valutare.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Levato. A questo punto chiudo la dichiarazione di voto e ci accingiamo adesso alla votazione delle macro-aree.

Allora, votiamo la macro area A, *“adeguamento degli elaborati e l'effettivo stato dei luoghi”*.

Aperta la votazione.

Voti favorevoli 17.

Contrari 4.

Astenuti 8.

La macro area A *“adeguamento degli elaborati all'effettivo stato dei luoghi”* è stata approvata.

A questo punto passiamo alla macro area B, *“classi di tutela edifici”*.

Aperta la votazione.

Favorevoli 18.

Contrari 12.

La macro area B, *“classi di tutela edifici”* è stata approvata.

Adesso attendiamo un attimo così riusciamo anche a far collegare il Consigliere Guerzoni.

Consigliere Guerzoni:

Mi sente, Presidente?

Il Presidente:

Sì, perfetto.

Consigliere Guerzoni:

Chiedo scusa, ma non mi faceva votare, solo perché rimanga agli atti che ero favorevole.

Il Presidente:

No, no, ma eventualmente lo reputo valido, anche se me lo dice verbalmente.

Consigliere Guerzoni:

Grazie. Ho provato a richiamarla, infatti abbiamo parlato al telefono. Voglio ringraziare. Ecco, perché mi dispiace non poter proprio votare in questo momento, ma il tablet era bloccato.

Il Presidente:

Grazie a lei.

Allora, a questo punto passiamo alla macro area C, *“disciplina”*.



Aperta la votazione.

Voti favorevoli 20.

Contrari 5.

Astenuti 7.

La macro area C “disciplina” è stata approvata.

Adesso proseguiamo con la macro area D, “nuova area edificabile”.

Aperta la votazione.

Voti favorevoli 20.

Contrari 5.

Astenuti 7.

La macro area D, “nuova area edificabile”, è approvata.

Adesso passiamo alla macro area E, “quadro conoscitivo”.

Aperta la votazione.

Consiglieri favorevoli 20.

Contrari 5.

Astenuti 7.

La macro area E “quadro conoscitivo” è approvata.

A questo punto passiamo alla macro area F, che è la “*riclassificazione dotazione ecologica*” e darei addirittura la parola all’architetto Magnani per una modifica, se non erro. Prego, Architetto Magnani.

Arch. Magnani:

Sì, come detto prima, siamo arrivati al gruppo che contiene l’osservazione 71. Che è di fatto decaduta perché per i motivi che sono stati più volte dette, per avere agli atti un qualcosa che possa giustificare il fatto che il Consiglio è andato in questa direzione, allegheremo l’allegato con il quale sono stati valutati gli emendamenti e dal quale si rileva che i due emendamenti che riguardavano l’osservazione n. 71 non sono stati discussi proprio per il motivo che è decaduto il fatto che avessero, diciamo, un effetto su un qualcosa che non c’era. Quindi sarà quello l’atto che di fatto il Consiglio licenzierà proprio a giustificazione di questa modifica, perché l’osservazione nel gruppo F, l’osservazione 71 risulta parzialmente accoglibile, mentre sarà non accoglibile.

Il Presidente:

Perfetto. Allora, a questo punto apriamo la votazione sulla macro area F, “*riclassificazione dotazione ecologica*”.

Voti favorevoli 19.

Consiglieri contrari 5.

Astenuti 7.

La macro area F “classificazione dotazione ecologica” è stata approvata.

Adesso passiamo alla macro area G, “*Riclassificazione tessuti consolidati*”.

Aperta la votazione.

Chiudiamo.

Consiglieri favorevoli 19.

Consiglieri Contrari 5.

Consiglieri Astenuti 7.

La macro area G “*riclassificazione tessuti consolidati*” è stata approvata.



Adesso passiamo alla macro area H, "Strategie".

Aperta la votazione.

Consiglieri favorevoli 19.

Consiglieri contrari 12.

Macro area H "strategie", è stata approvata.

Adesso passiamo alla macro area I "i vincoli".

Aperta votazione.

Consiglieri favorevoli 19.

Consiglieri contrari 12.

La macro area I "i vincoli" è stata approvata.

Adesso passiamo alla macro area J "varie".

Aperta votazione.

Consiglieri favorevoli 19.

Consiglieri contrari 12.

La macro area J "varie" è stata approvata.

Adesso abbiamo la macro area G-BIS "Serao Via Favero".

Aperta la votazione.

Chiudiamo.

Consiglieri favorevoli 17.

Contrari 12.

Astenuti 1.

La macro area G-Bis "Serao Via Favero" è stata approvata.

A questo punto, come concordato anche in Capigruppo, facciamo l'ultima dichiarazione di voto che comprende quella che è nel complesso la delibera. Prego. Consigliere Zònari, può intervenire

Consigliere Zònari:

Allora, anche oggi prima di entrare nel merito della delibera volevo dire alcune cose di carattere metodologico che sono state anche abbastanza accennate dal Consigliere Fiorentini. Nel senso che dal mio punto di vista le quattro Commissioni sono state un tempo non sufficiente per riuscire a trattare quello che tutti abbiamo definito uno dei piani più importanti degli ultimi decenni e dei più importanti per i prossimi decenni. Penso che abbiamo guardato tutta la mole imponente di materiale che è arrivata. Abbiamo avuto modo solo ieri di vedere la presentazione in Consiglio Comunale, quella presentazione che abbiamo visto ieri probabilmente sarebbe stata molto utile averla inizialmente come orientamento per riuscire a capire com'era organizzato. Abbiamo chiesto nella Prima Commissione che c'è stata sul PUG la possibilità di diluire un pochino, di andare avanti di un paio di settimane e non di 2-3 mesi o di rimandare a chissà quanto, proprio per avere un tempo sostenibile per poter studiare. È vero che non è il nostro mestiere, ma appunto per questo, visto che non è il nostro mestiere, serve tempo per studiare, per confrontarsi per chi lo fa per mestiere e avere un tempo che dal mio punto di vista non è stato adeguato, soprattutto perché siamo insediati da sei mesi e questo lavoro dura da due anni, quindi serviva anche un tempo di allineamento. Vengo alla dichiarazione di voto sulla delibera e cioè PUG e faccio una premessa, non è che il mio voto sfavorevole al PUG lo è perché sono stati votati i contrari, la questione di mozione Serao non è passata o altre cose. Non è un voto ideologico, anche su questo ci tengo perché mi rendo conto che si fa fatica a credere che uno non sia spinto dall'ideologia. Dico anche una cosa, mi dispiace che non ci sia più il Vice-Sindaco Balboni, io credo che l'insufficienza che



personalmente sento di dare al piano non è un'insufficienza motivata dal fatto che il piano di per sé non va bene, il piano è insufficiente, e adesso cercherò di riassumere cose che ho detto tante volte anche quando sollevavo le obiezioni anche già ieri, è insufficiente non in sé, ma rispetto alle urgenze e alla mutazione climatica, alla stessa analisi climatica contenuto nel documento del quadro conoscitivo. Cioè rispetto a quello che sta accadendo, che ieri dicevo stanno accadendo delle cose che neanche i modelli previsionali climatologici sono più in grado di capire l'accelerazione. Quindi non è sufficiente da questo punto di vista. Non ha un passo adatto e, attenzione, io ho condotto una campagna elettorale in discontinuità con un'altra parte del centrosinistra con cui sono qua seduta e con cui abbiamo molte intese, ma l'elemento di discontinuità è perché io nella mia visione, e con me il gruppo che mi ha sostenuto, pensiamo che ci voglia un'accelerazione molto più grande rispetto proprio a quelle che sono le questioni di cui stavamo parlando. Ripeto, sono questioni estremamente complesse. Quando parlo di biodiversità e del fatto che è un grande parco verde, è un grande parco verde, non è che non si possa camminare in punta di piedi, non è questo il tema. Quando sollevo, come ho fatto ieri, il tema che la biodiversità è diventata anche dal punto di vista medico-sanitario... ci sono dei protocolli che invitano la pianificazione territoriale a investire in biodiversità, significa a preservare con regole, con prescrizioni, il patrimonio che abbiamo ed aumentarlo sempre di più. Non è che non si sta facendo niente con questa Amministrazione. Io sono contenta quando si piantano gli alberi, sono contenta se si fanno delle operazioni di riqualificazione che possono rendere le piazze desigilate, ma non è sufficiente. Dal punto di vista della circolazione delle auto, che anche questo dicevo ieri, possiamo avere una Piazza resiliente, eccetera, ma intorno tutta la circolazione dell'auto rimane mutata. Faccio l'esempio, ma giusto per capirci, perché c'è stata una Commissione due giorni fa su Piazza Travaglio. Il parcheggio di Piazza Travaglio verrà liberato, abbiamo visto un bellissimo progetto, lo guarderemo meglio, i posti auto che non andranno più lì diventeranno 100, quindi da 70 diventeranno 100 in un posto appena lì fuori. Ecco, io intendo questo. Il passo che bisogna avere è molto più serrato. Bisogna fare delle scelte molto più coraggiose sul tema della mobilità sostenibile, sul fatto di dire che il PUG deve andare insieme al PUMS. Bisogna rendere vantaggioso alle persone lasciare l'auto e avere un trasporto pubblico efficiente per consentire di andare e fare tutto quello che si fa, come nelle città che con atti coraggiosi e impopolari... e lo sottolineo perché forse questo è un elemento da prendere in considerazione, alcune azioni sono impopolari, vanno raccontate, vanno spiegate, perché siamo abituati a puntare tutto su una mobilità fatta dalla nostra auto privata. Siamo cresciuti così, non è una colpa. Oggi questo non è più possibile, ma non perché lo dice l'Anna Zonari, che chissà quale fanatismo ambientalista, chissà quale sensibilità l'ha rapita, lo dice la scienza. Abbiamo alcune cose da fare e siamo terribilmente in ritardo. La mobilità è una di queste. Quando ci si impunta sulla questione del consumo di suolo dicendo: "Evitiamo di costruire in altezza" è per dire rigeneriamo quello che c'è perché abbiamo un patrimonio immenso che sta decadendo, quindi bisogna cercare di recuperare quello che altrimenti rischia di andare giù. Anche dal punto di vista del quadro conoscitivo, mi dispiace veramente che non ci sia più il Vice-Sindaco, ci sono stati dei progetti importanti come l'Air Break, il fatto che sono stati attivati anche con la cittadinanza attiva dei rilevatori delle polveri sottili. Quindi anche qui, da questo punto di vista, sono state fatte delle cose, ma mancano altre cose da fare. Ripeto, l'insufficienza rispetto all'urgenza è una cosa che io... ripeto, probabilmente bisogna sentirselo nella pancia, non basta sentirselo nella testa, per riuscire a capire la situazione in cui siamo. Dico qualche cosa anche rispetto al piano del rumore che comunque incide sul livello urbanistico. Il piano del rumore non credo, non ho sentito che sia stato preparato. Anche questa è una questione che ha a che fare con l'inquinamento acustico che non viene affrontata. Quindi basta. Il voto negativo spero di aver fatto capire il perché.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Zonari. Prego Consigliere Madeo.

Consigliere Madeo:

Grazie Presidente, grazie a tutti. Dunque, vorrei partire da un'affermazione che ha fatto ieri la Consigliera Marchi.

La Consigliera Marchi, in maniera molto premurosa, ha detto che noi Consiglieri siamo, insomma, giovani di consiliatura e quindi di fatto avremmo avuto bisogno di altro tempo. Su questa questione in effetti io sono d'accordo con lei, è vero noi siamo giovani di consiliatura ciononostante le dico che per gli studi che io ho fatto e l'impegno che ci ho messo in questi mesi in questa attività mi sono resa conto in questi giorni, proprio perché mi sono impegnata e ho cercato di andare a fondo a questa questione, perché ero interessata ma nello stesso tempo preoccupata di quello che andavo a fare, sono arrivata alla considerazione che di fatto o affrontarla oggi questa questione o affrontarla fra qualche mese la situazione non sarebbe cambiata per me. Perché io di fatto non ho le competenze tecniche e quindi mi devo affidare in tutto e per tutto a degli esperti. Esperti che tutti qui abbiamo elogiato in questi giorni, tutti abbiamo espresso degli elogi, ma di fatto poi quando dobbiamo affrontare il voto non siamo tutti unanimi, ognuno va per la sua strada. Quando mi sono approcciata a questa cosa erano tante le preoccupazioni, ribadisco, però ho visto che l'Assessore Lodi ci è venuto incontro, i tecnici ci hanno dato la loro disponibilità, ci siamo interessati, abbiamo proposto quesiti, qualcuno di noi ha preso il progetto, l'ha portato al di fuori e ha cercato di verificare fuori di cosa si trattasse davvero, qualcun altro si è rivolto direttamente a loro. Dunque, è vero, forse non siamo in grado di tracciare quella che è la linea politica di questo progetto, forse ci fermiamo all'aspetto tecnico. Di fatto la linea politica per forza c'è in un progetto di questo tipo che nasce da parte di un Comune e si sviluppa in un Comune e che riguarda tutta un'area urbanistica. C'è da tenere in conto però il fatto che questo progetto è nel titolo che ci deve rassicurare perché ci parla di piano urbanistico generale. Poi, non contenta di tutto ciò, ieri sono andata addirittura dal Sindaco e lui mi ha rassicurata. Non so se questo vi può servire, e io cerco di dirvi questo proprio per rassicurare anche voi. Lui mi ha detto: "Guarda che si tratta di fatto di un piano che noi possiamo modificare nel tempo in relazione a quelle che saranno le esigenze a cui andremo incontro". Ho sentito parlare di tante cose e soprattutto di riqualificazione. Ma in quale città abbiamo mai sentito parlare di un progetto di riqualificazione come ATUSS di 12.000.000 di euro? Io vi vedo che in Commissione siete tutti interessati, siete tutti contenti di quello che stiamo facendo. Forse non basta, forse questo progetto non potrà accontentare tutti, questo è vero, però non dare soddisfazione a tutte le persone che in questi mesi prima di questa consiliatura si sono dati da far e hanno cercato di spendersi il più possibile per questo tipo di progetto e io dico non basta un elogio o una stretta di mano, è fondamentale riconoscere il lavoro che hanno fatto. Poi saremo qui e nel caso se ci dovesse essere la necessità saremo sempre pronti ad intervenire. Grazie. Comunque faccio anche la dichiarazione di voto e ovviamente il nostro voto è un voto favorevole.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Madeo. Prego Consigliere Perelli.



Consigliere Perelli:

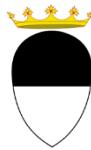
Grazie Presidente. Io solamente per dire che chiaramente il gruppo Lega esprime il parere favorevole, grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Perelli. A questo punto prego Consigliere Buriani.

Consigliere Buriani:

Grazie Presidente. Allora, io prima di fare questa dichiarazioni di voto vorrei provare a battezzare la discussione che abbiamo fatto in questi giorni sul PUG e avrei un titolo: non disturbate il manovratore, aperta parentesi, il RUSPE Assessore Lodi. Dicevo, questo piano si chiama nella discussione che abbiamo fatto: non disturbate il manovratore. Abbiamo fatto quattro giornate di discussione in Commissione in cui abbiamo discusso effettivamente varie parti del piano proposto, la nostra visione e i nostri emendamenti. Ieri abbiamo presentato gli emendamenti con un tempo di 2 minuti, neanche il tempo di leggerli. Da casa ci sentivano dicendo citare delle sigle incomprensibili per chi ascolta fuori da qui, quindi oggi non mi rivolgo alla maggioranza, io oggi mi rivolgo a chi sta ascoltando a casa. Non è possibile affrontare i prossimi 50 anni, Assessore Lodi, di vita di questa città con una discussione impostata in questo modo, che sembra fatta apposta per non entrare nel merito delle cose. Ed è una cosa secondo me gravissima. Un'altra cosa. Ci avete fino adesso in tutti gli interventi in un qualche modo accusato di prendere una posizione pregiudizialmente contraria, anzi ideologicamente contraria. Guardate che è esattamente il contrario, tant'è vero che i vostri interventi sono tutti sfasati perché eravate tutti calibrati su questa impostazione. Noi vi abbiamo dimostrato che su alcuni punti possiamo anche astenerci, su alcuni punti possiamo fare degli emendamenti, su alcune cose potevamo anche essere favorevoli, ci avete trattato a pesci in faccia. Non è possibile discutere in questo modo del futuro della città perché noi non rappresentiamo tre persone, noi rappresentiamo un pezzo importante dell'elettorato ferrarese e questo dovete mettervelo in testa. Dopodiché io ho solo 8 minuti, anzi meno a questo punto, per dire un sacco di cose rispetto agli interventi che ho sentito sia dall'Assessore Lodi che dal Vice-Sindaco. Le cose che devo dire sono queste. Secondo me voi, in particolare l'Assessore Lodi, non ha presente la storia. Ma vi ricordate la fase che c'era cinque anni fa, no, dieci anni fa? Vi ricordate la situazione di quando le finanze pubbliche non potevano spendere? Vi ricordate il patto di stabilità? Vi dice qualcosa? Vi dice qualcosa la spending review? Vi dice qualcosa? O è una stagione che è così, è disegnata sulla carta e qui c'erano i comunisti mangia bambini, e poi dopo ci siete voi. Ma non potete trattare così la storia e le vicende di una città come questa, non potete, non potete permettervelo, non è un vostro diritto. Dovete avere rispetto anche delle cose che sono state fatte in passato. Alcune cose non sono andate bene, alcune cose state sbagliate? Il progetto Mura era sbagliato? La Darsena l'avete presa in mano voi e l'avete modificata? Avete fatto meglio o peggio non lo so, ma non potete dire che non c'era niente. Corti di Medoro è un'invenzione così o c'è dietro un progetto che ha consentito di offrire degli alloggi di edilizia sociale residenziale e di avviare un percorso di riqualificazione che voi avete sprecato, tra l'altro. Perché adesso voi guardate sempre noi, il passato, anzi, quello che noi non avremmo dovuto fare e non abbiamo fatto. Noi qui abbiamo cercato di concentrarci nella nostra discussione sul programma, sul progetto e sul piano per le cose da fare in futuro e voi siete sempre a riportarci indietro sul passato. Allora ci torno anch'io sul passato, sul passato degli ultimi cinque anni e purtroppo ho solo pochi minuti per ripercorrere queste tappe, ma avremo altre occasioni. Guardate, lo dico ai cittadini ferraresi, che il progetto PINQUA era un progetto di



finanziamento con contributi che prevedevano fino a 15.000.000 di euro a fondo perduto per i Comuni che avessero avviato dei progetti di riqualificazione urbana, progetti di rigenerazione urbana. 15.000.000 per tre progetti poteva candidare Ferrara. Quali sono stati i candidati? Solo il piano PINQUA, cioè la riqualificazione dell'ex Palazzo degli Specchi, Corti di Medoro, progetto che poi è stato incorporato nell'ambito del PNRR, con tutti i vincoli che questo ha determinato per le scelte che erano state fatte. Il Comune non era ancora proprietario dell'area, ha fatto un progetto, ha candidato un progetto su un'area che non era ancora di sua proprietà. Ne ho citato uno, ma gli altri due progetti che potevano essere candidati con contributi a fondo perduto di 15.000.000 di euro dove sono finiti? Quali opportunità avete perso in questi anni? Non solo quello che avete fatto rispetto ai temi della sicurezza, rispetto ad alcune piazze, ma come avreste potuto gestire le risorse che sono arrivate importanti in questi anni in un'ottica di sviluppo, ma soprattutto di attenzione a delle classi sociali che sono in grande difficoltà. La vostra è una visione ideologica, non la nostra. Siete voi che non avete affrontato in questi anni il tema della povertà crescente sia energetica che sociale.

Il Presidente:

Consigliere Buriani io le ho fatto fare l'arringa fino adesso ma siamo in dichiarazione di voto ed è totalmente fuori tema.

Consigliere Buriani:

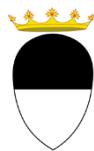
La dichiarazione di voto l'avete già capita, il nostro voto, il voto del Partito Democratico è un voto negativo a questo piano ma non per ragioni ideologiche e non per ragioni pregiudiziali ma sul merito. Domani faremo una conferenza stampa e diremo alla stampa e all'opinione pubblica quello che avremmo potuto ottenere da questo piano.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Buriani. Prego Consigliere Rendine.

Consigliere Rendine:

Grazie. La ringrazio signor Presidente. Comprendo anche lo sfogo del collega Consigliere Buriani che ritengo una persona preparata e mi dispiace aver sentito del suo sfogo, però Consigliere Buriani, lei deve anche comprendere che noi abbiamo avuto e siamo iniziati da quello che era un PSC FDP. Come tutti i PSC FDP aveva dei bag che proponeva o ha cambiato lo status un po' nell'area dell'Ospedale di Cona dov'era un'area di campagna piena ed area di campagna è diventata una zona con elevata densità di abitazioni senza che fossero previste tutte le infrastrutture necessarie e indispensabili per un'area di quel tipo. Non sono stati previsti gli scarichi in quell'area. L'Ospedale di Cona, io credo, che scarichi ancora, mi sembra nel Cembalino, nel canalino che è lì vicino, cioè in corso d'acqua superficiale, non convoglia in un depuratore. Forse ci sono state delle mancanze, forse adesso non me lo ricordo, inizialmente non convogliava in un depuratore infatti c'era un progetto dell'Ingegner Bortolazzi dove le acque venivano depurate con dell'ultravioletto prima di essere scaricate in canale. Progetto dell'Ingegnere Angelo Bortolazzi che l'ho visto e lo ricordo bene perché facevo parte della Commissione Regionale quando è stata valutata in sede di Conferenza di Servizi quel progetto. Quindi le dico se ci sono state molte mancanze in questo PSC o se ci sono state delle mancanze, si è cercato anche di tamponare degli errori del passato perché capisce che l'intera zona Est con problemi di mancanza di aree di laminazione... e io penso alla zona di Villa Fulvia. La zona di Villa Fulvia ha parecchie vie con i



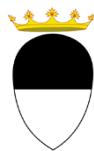
garage che sono in seminterrato si riempiono di acqua, ancora oggi si riempiono di acqua. E perché? Perché in un tempo che non è troppo distante da 10, 15, 20 anni fa sono state autorizzate e sono state edificate tantissime abitazioni senza che venissero previste le idonee infrastrutture, senza che venissero costruite vasche di laminazione. Questo è il vero problema. Per questo un'Amministrazione si è trovata con una realtà di fatto che era scorretta, che era sbagliata, che non era stata progettata e ha dovuto metterci le falle. Lei ha ragione quando contesta molte cose. Perché? Perché è evidente come un vestito nuovo sia molto meglio di un vestito vecchio con le toppe. È giusto quello che lei dice. Noi stiamo operando con un vestito vecchio con le toppe e le toppe tutto sommato non piacciono a nessuno. Magari non piacciono neanche noi, ma noi però ringraziamo tutti i tecnici che si sono impegnati e che hanno cercato di fare del loro meglio per far sì che queste toppe non si vedessero o fossero il meno visibili possibile da parte del cittadino. Poi lasciamo stare anche questo grande errore dell'Ospedale di Cona. Il problema degli scarichi esiste, gli allagamenti, io ricordo, ci sono sempre stati nella nostra città, è un problema endemico che va trattato a fondo. Fondi, tra virgolette, non ce ne sono per fare un lavoro globale con livellazione di tutte le zone della città perché per fare un progetto sugli scarichi dell'intera città bisognerebbe fare dei livellamenti su tutto e rifare completamente il sistema fognario, il che, in assenza di finanziamenti, dovendo rimediare anche alle carenze del passato, non è sicuramente possibile ed economicamente sostenibile. Perché è un'Amministrazione, lei sa benissimo, che deve rispondere a tutta una serie di meccanismi di bilancio che se non vengono rispettati si corrono dei grossi rischi, per cui nelle more dei meccanismi di bilancio che bisogna rispettare si fanno. Soffritti e Cristofori avevano avuto un'idea grandiosa per effettuare il lavoro Mura-Ferrara, poi sappiamo da quanti anni mancano Soffritti e Cristofori e quindi da quanti anni sulle Mura non c'era stato messo mano e stavano degradando così come erano messe pre intervento di Soffritti e Cristofori a tempo debito. Questa Amministrazione ha cominciato un chilometro all'anno e io auspico che al termine dei dieci anni di Governo Fabbri questa città possa avere l'intera cinta muraria ridata alla città e percorribile, resa fruibile ai cittadini, ai bambini, ai signori che accompagnano i cani, creando anche delle altre aree, se fosse possibile, perché la città possa vivere all'interno delle sue mura. Noi vogliamo una città che sia a disposizione dei cittadini. È vero, adesso stiamo poco alla volta e il traffico è stato spostato un po' di più dal centro perché quando abbiamo, o meglio, quando l'Assessore Balboni ha spostato le 70 auto che sostavano in Piazza Travaglio di 300 metri più lontani dal centro, va bene, ma i passi si fanno uno alla volta proprio perché non siano troppo invadenti e non possano cambiare di colpo le abitudini del cittadino e quindi lasciargli la possibilità di andare comunque in centro, mettendosi un po' più in là, perché poco alla volta io credo che l'obiettivo sia quello di allontanarle totalmente le auto dal centro. Come io dicevo, io sogno una città dove non possano circolare auto all'interno delle mura di Ferrara e probabilmente, essendo la nostra una città rinascimentale, io spero che con gli anni e con le Amministrazioni illuminate e con l'assenso dei cittadini si possa arrivare a una cosa di questo tipo. Ci sono tanti sogni per la città. Ovviamente il nostro voto sarà completamente favorevole. Grazie signor Presidente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Rendine. Prego, Consigliere Fiorentini.

Consigliere Fiorentini:

Grazie Presidente. Prendo atto della dichiarazione del Consigliere Rendine rispetto alla città intramuraria chiusa dalle auto, ma credo che succederà come con la risoluzione sui problemi idraulici



della nostra città che, se la presentassi io, per motivi assolutamente non ideologici sarebbe bocciata ed è stata bocciata quella sull'idraulica in quanto il presentatore non fa parte di questa maggioranza. Perché, ha ragione il Consigliere Buriani, questa è stata una finta discussione. La Giunta, l'Assessore Lodi, ha deciso di trattare questa delibera come una normalissima delibera di normale Amministrazione, dando l'outsourcing a dei bravissimi tecnici, usando le strutture tecniche del Comune che ben conosciamo e che stimiamo, ma di fatto esautorando due questioni, togliendo dal campo due questioni. La prima è il confronto, il reale confronto con i cittadini, prima, con le forze economiche e sociali che sì sono state ascoltate in incontri che formalizzati è dir poco, e con i Consiglieri Comunali. Confronto con i Consiglieri Comunali, che peraltro sono coloro che votano questo piano, ricordiamolo, non è l'Assessore Lodi, non è la Giunta, è il Consiglio Comunale che vota questo piano, alla precisa richiesta della presentazione in Commissione delle Linee Guida del piano è stata rifiutata. Il sottoscritto l'ha chiesta, ha chiesto poi il sottoscritto sempre, per avere un minimo di discussione su questioni che gli interessavano, come è stato dimostrato poi nella presentazione di emendamenti e risoluzioni, un approfondimento proprio sulla questione idraulica e anche questo è stato negato dicendo che era fuori dal contesto delle osservazioni che erano le uniche cose su cui in teoria in Commissione noi avremmo dovuto discutere. Mentre, come tutti sappiamo, l'oggetto di questa discussione era l'intera delibera, l'intero futuro urbanistico di questa città per i prossimi 25 anni, non andiamo troppo oltre. Prima, mi pare, la Consigliera Madeo diceva che noi non siamo tecnici e quindi dobbiamo accettare quello che ci dicono. I tecnici fanno i tecnici, i politici fanno la politica e tra urbanistica e politico-urbanistica c'è una differenza. Il Consiglio Comunale, che è colui che approva questo piano, dà le indicazioni politiche su cosa deve essere questa città nel futuro. Faccio un esempio, perché qui la storia di Ferrara viene presa così un po' alla volta, in modo davvero curioso. Nella discussione del PRG del 1995, ci fu una grande discussione sull'espansione ad est, che è quella che ha causato gli allagamenti citati prima da Rendine, versus la riqualificazione urbanistica. L'allora Sindaco Soffritti decise che va bene, si fanno tutte e due. Questo ha voluto dire che si è fatta tutta l'espansione, non tutta per fortuna perché era una quantità inenarrabile, e si sono fatti anche alcuni interventi di rigenerazione urbana, ad esempio il già citato Darsena City, che è lì però ancora per metà di fatto inutilizzato, perché ricordiamo che tuttora c'è una torre lì inutilizzata. Ed è il problema di questo piano, uno dei problemi. Cioè mentre si fa comunque, si dà il massimo di espansione possibile, il 3% alla nuova urbanizzazione, si decide di investire la politica su alcune aree in cui si vuole fare rigenerazione urbana, ma questa città che, ripeto, perde abitanti dal 1965, ha avuto una fase ormai di de-industrializzazione grave, deve fare delle scelte e la scelta oggi è fare rigenerazione, non aggiungere case dove c'è terreno agricolo o dove c'è, come nel caso di Serao, in teoria un parco pubblico. Allora, non vedo il tempo che mi rimane, spero che sia abbastanza per dire altre due cose.

Il Presidente:

Le rimangono 3 minuti scarsi.

Consigliere Fiorentini:

Perfetto. Noi abbiamo provato a portare, come ha detto il Consigliere Buriani, delle questioni singole almeno in questo dibattito. Siamo stati trattati a pesci in faccia, ha detto il Consigliere Buriani, ma senza neanche la possibilità di discutere delle questioni, sarebbe stato semplicissimo, rimanendo assolutamente nei tempi di approvazione, di previsione di approvazione entro la primavera di questo piano, attendere almeno due mesi di analisi da parte dei Consiglieri per conoscere e riuscire a gestire



anche il piano. Io oggi ho dei seri dubbi, per la mia impressione personale, che questo Consiglio sia in grado di esprimere un voto in piena conoscenza del piano che sta approvando, questo lo dico perché sia a verbale, ma da oggi poteva partire un dibattito costruttivo con tutta la città, con i Consiglieri di maggioranza che sono inseriti in un percorso di Valsat, non si capisce bene perché non quelli di minoranza, è davvero una cosa curiosa, molto curiosa, discutibile, molto discutibile. Poteva invece avviarsi un percorso in cui ci saremmo confrontati, non saremmo stati d'accordo probabilmente, ma avremmo potuto dare ognuno il proprio contributo, come è stato fatto prima. Io adesso non mi ricordo i voti sul PSC, ma sono sicuro, l'ha ricordato il Consigliere Levato, che il voto sul RUE fu un voto quasi di Unanimità del Consiglio Comunale, perché ci fu un processo di partecipazione e di lavoro comune che portò ad avere quel voto. Non c'è peggior sordo di chi non vuole ascoltare, abbiamo provato a dirvelo in tutti i modi, non ci avete ascoltato, siamo oggi a votare questo piano, per cui si conclude qui di fatto il processo di approvazione, poi tra 2-3 mesi ci rivedremo con le osservazioni da parte del tavolo Regionale, ma di fatto si chiude qui la questione. Certo, si potrà ridiscutere ma le varianti ai piani sono sempre questioni molto complicati da gestire. Annuncio per queste ragioni, per quelle dette dal Consigliere Buriani, per quelle ribadite anche dal Consigliere Zonari il nostro voto contrario a questo piano.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Fiorentini. Prego Consigliere Marchi.

Consigliere Marchi:

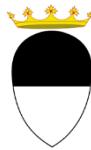
Concluderemo qua la discussione su questo atto importantissimo e io esprimo con grande amarezza un voto negativo. Dico con amarezza perché ritengo che un atto così importante per la città avrebbe dovuto essere approvato all'Unanimità. Perché all'Unanimità? Perché si tratta di disegnare, ho usato tante volte questa parola, disegnare un progetto di città che deve soddisfare tutte le varie istanze che in una città sono rappresentate. Questo invece non accade perché è vero che è stato presentato un piano... io ricordo il primo giorno di Commissione quando l'Assessore Lodi disse: "Questo è il piano, l'abbiamo dato a una delle migliori società" motivo per cui non ho... non ho dubbi su questo "Questo è, l'abbiamo presentato ai cittadini e adesso lo votiamo". Cioè percorso linearissimo che è stato ribadito anche in più occasioni. Ora, un conto però è far fare il piano ai tecnici che io da sei mesi che sono in Consiglio poveretti sento citare a ogni piè sospinto. I tecnici come diceva qualcuno fanno i tecnici politici i politici. I tecnici hanno fatto il loro lavoro ma un piano che disegna la città non va presentato, va concepito nel senso di concepimento materno nel senso in questo termine, va concepito insieme ai cittadini. Ora io mi sono letta attentamente tutte le presentazioni fatte e ho visto che questi cittadini interpellati sono soprattutto Associazioni di categorie, stakeholder privati, commerciali, realtà organizzate. Io penso che invece hanno avuto il coraggio di dire che dovevamo farlo, anche consultare i bambini. Sì, penso i bambini, le donne, penso le fasce più fragili, penso tutta quella parte di città che vive un po' ai margini e purtroppo ce l'abbiamo anche in questa città. Ecco, quando io ho avuto modo di sottolineare, ne abbiamo ragionato anche nel gruppo e abbiamo anche mostrato una posizione pubblica su questo, quando dico che questa città all'atto politico rimane nelle mani dei privati, privati sono anch'io, siamo i cittadini naturalmente, ma sono privati organizzati. Privati che hanno questo potere di presentare dei piani, e diceva la Consigliera Madeo che ringrazio perché mi ha messo tra le mani un documento importante ieri sera che mi era sfuggito e che ho studiato attentamente che è il parere dell'ARPAE sulla Valsat. Diceva lei: "Sì, il piano è generale, attenzione, avremo modo di fare le



variazioni non preoccupiamoci di troppo". È proprio perché avremo modo di fare le variazioni che io invece sono preoccupata perché a suon di varianti di piano abbiamo già visto, a legislazione vigente, abbiamo approvato degli impianti produttivi perché sono questi i privati che fanno le proposte, non il cittadino di Via Serao che quando fa la sua propostina viene cassato quando va bene e gli danno una pacca sulle spalle, sono i privati importanti, sono i privati che rappresentano la produttività. Ora, ARPAE ci dice delle cose e dice che sulla Valsat fa delle osservazioni e mette dei punti... parla, per esempio, di acque che è uno dei punti salienti delle linee strategiche di questo piano e sulle acque dice delle cose importanti, sono dei suggerimenti che io non so quanto siano stati accolti. Perché, proprio come si diceva sul metodo, non c'è stato modo di vederle, cioè la presentazione è arrivata a cose fatte ieri. Quando parlano di acque dice che sarebbe importante utilizzare oltre allo stato ecologico anche lo stato chimico, cioè andare a vedere che cosa c'è dentro l'acqua. E poi dice: "Si segnala la necessità di aggiornare l'elenco delle stazioni" sempre parlando di acque sotterranee "Presenti sul territorio comunale". Parla di aree umide, dice: "Si dovrebbe immaginare un ambiente non utile solo nei giorni di piena dell'anno, ma con aree umide adatte alla fauna stanziale e al passaggio". Sto prendendo pezzettini, dice: "La piantumazione, parchi ombrosi, fruibili nel periodo estivo" addirittura propone di aprire i giardini delle scuole. Probabilmente i tecnici dell'ARPAE non sono mai stati in un giardino di una scuola, sono la cosa più squallida che c'è perché sono spazi veramente abbandonati a loro stessi e quando va bene vengono attrezzati con i soldi del contributo pseudo-volontario dei genitori. Ma al di là di questo era una suggestione, dice: "Posti piantumati che dovrebbe utilizzare specie idonee, adatte a terreni umidi e l'attrezzatura del parco dovrebbe essere limitata al minimo senza arredi". Ora io ho sentito, nelle sedi consiliari, con i fondi del PNRR che stiamo addirittura pensando di attrezzare diciamo per fruizione del tempo libero persino il sopra Mura. Abbiamo intervistato 4 poveri invalidi di cui due li conosco perché sono dell'unione ciechi che purtroppo devo frequentare e dici: "Voglio portare sulle Mura a camminare i ciechi" quando in realtà i ciechi non hanno la panchina nel sotto Mura dove poter sostare. Allora, non è che io non voglio questa cosa, però ci sono delle priorità, cioè ci sono delle aree verdi che hanno bisogno di restare tali, senza attrezzature, così semplicemente con la natura, proprio perché abbiamo bisogno di affrontare questo cambiamento climatico di cui non c'è bisogno di fare la storia. Poi c'è sempre l'ARPAE, che suggerisce anche di considerare, oltre agli inquinanti elencati evidentemente nel PUG, anche il parametro ozono, che rappresenta un inquinante altamente critico sul territorio comunale. Suggerisce una serie di indicatori in termini di valutazione delle PM10 e delle PM2,5. Suggerisce e dice che nella Valsat non sono compresi indicatori per la riduzione dell'impatto acustico sulla popolazione. Sulla SQUEA dice una cosa importante, parla anche di utilità temporanea, un tema che io ho trovato in qualche parte del piano, ora non mi ricordo più perché sono... questi usi temporanei che si potrebbero dare sia di ambienti che di edifici a delle forme organizzate di cittadinanza per farne un uso per le necessità che ci sono. Non si è trovata, rammento, nemmeno uno spazio per una scuola pubblica statale e sapete bene di chi parlo. La cosa che mi spinge alla valutazione negativa è soprattutto il fatto che nemmeno alla richiesta di partecipare alla valutazione, al monitoraggio che è previsto nella Valsat, nemmeno a questo si dice: "Non abbiamo potuto partecipare qui perché eravamo a cavallo di due legislature" ma almeno dar la possibilità di tenere monitorato. Questo mi spinge con grande amarezza a dire no a questo piano cui pure riconosco alcuni meriti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Marchi. Allora, a questo punto chiudo la dichiarazioni di voto. Prego Sindaco.

**Il Sindaco FABBRI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. 24 luglio 2024, Corriere di Romagna "de Pascale, vuole cambiare la Legge Urbanistica Regionale, mostra limiti". De Pasquale dice: "Anche se Stefano Bonaccini è un grande comunicatore" qui c'è un supplemento di narrazione da fare "È l'unica Legge Urbanistica italiana che ha cancellato previsioni edificatorie". Parto con queste dichiarazioni del Presidente De Pascale a cui auguro, che oggi ha anche nominato la nuova Giunta, un buon lavoro su una Legge Regionale che quando io ero in Consiglio Regionale ho votato contro perché effettivamente, come dice De Pascale, ha dei limiti enormi, è stata molto legata al territorio dell'hinterland bolognese per quello che riguarda il consumo di suolo. Mi dispiace che certi esponenti del Partito Democratico e anche del Movimento 5 Stelle, un po' tutto questo sistema che gravita attorno alla sinistra e il centrosinistra ferrarese, non ne colga effettivamente le difficoltà e i limiti che questa Legge ha dimostrato. Io convintamente allora votai contro a questa Legge Regionale, dico questo perché ovviamente quello che è il PUG adesso è frutto di una Legge Regionale nata male, creata per accontentare degli appetiti politici che parlano sempre delle stesse cose, nata in un momento storico difficile da tanti punti di vista ma, come dicevo prima, presenta dei limiti grossi. Speriamo di cercare di riuscire insieme anche a quello che è stato il nostro lavoro che ormai è partito tanti anni fa e ringrazio l'Assessore Lodi, ringrazio Magnani, il Dirigente all'urbanistica, tutti i tecnici che ci sono adoperati, lo studio MATE che ci ha dato una grande mano per trovare ovviamente quelle che sono le linee che ci siamo dati per realizzare questo PUC che va in adozione proprio oggi e poi vedremo l'approvazione nei prossimi mesi. Continueremo a lavorare ovviamente per difendere i diritti dei cittadini, i diritti delle famiglie, di chi vuole fare un'abitazione, i diritti degli imprenditori, degli artigiani, dei commercianti, degli agricoltori e tutto il resto e quindi è un sistema veramente difficile. Cercheremo anche di darvi suggerimenti alla Regione che si è appena insediata, una Regione che sicuramente avrà un'interlocuzione con noi importante, anche se mi dispiace un po' che nessun esponente del Partito Democratico, di tutti i partiti che hanno sostenuto Michele De Pascale abbia una responsabilità di Giunta. Evidentemente la nostra Provincia ha dei debiti di altro tipo dal punto di vista politico rispetto a quello che invece è la fase esecutiva di un Ente importante che è molto più importante forse anche molto spesso del Governo centrale. Abbiamo questa responsabilità e cercheremo ovviamente di portarla avanti. Così come questo PUG tiene conto di tanti aspetti, sia di carattere ambientale, economico, sociale, infrastrutturale, come tutti i piani urbanistici da prima il PSC, prima ancora il Piano Regolatore contano interessi anche importanti che la politica si deve fare carico, così come anche la parte tecnica che deve avere un'intelligenza sociale da questo punto di vista molto importante. Quindi questo costa tempo, lavoro. Sono state fatte molte interlocuzioni con le Associazioni di categoria, con i cosiddetti stakeholder, portatori di interesse, con tutto quello che è un sistema economico e sociale importante per il nostro territorio. Tra l'altro abbiamo una responsabilità enorme oltre che economica e sociale, anche storica e culturale, perché il primo piano urbanistico della storia del mondo è stato fatto proprio qua, a Ferrara, attraverso l'addizione Erculea, che è studiata su tutti i libri di architettura, dove allora, con la lungimiranza di Ercole I d'Este, si diede vita a una delle strade più belle che è rimasta immacolata da questo punto di vista anche nella sua funzionalità per quello che riguarda gli aspetti commerciali. C'è solo un esercizio commerciale che insiste su questa strada e credo che le Amministrazioni che mi hanno preceduto, ma ancora prima anche forse della Repubblica Italiana, la volontà dei ferraresi di mantenerla intatta, ed è una strada perché è bella così com'è, perché non c'è nulla, a parte ovviamente la bellezza monumentale e architettonica, ci dà la possibilità di sognare e di vagare su quello che è un risultato importante che anche chi è arrivato dopo



Ercole I d'Este, nei secoli dei secoli, ha mantenuto questo assetto così com'è oggi. Noi abbiamo fatto, come si diceva prima, delle scelte politiche, abbiamo ragionato con i tecnici... qualcuno prima parlava, forse Fiorentini, del fatto che i tecnici non si devono sostituire alla politica, è vero, i tecnici fanno i tecnici, la politica fa le sue scelte, poi ognuno si può adoperare com'era, c'è da dire che fino a qualche anno fa i tecnici, che erano figli della politica di questo territorio, hanno governato politicamente, pur essendo dei tecnici questo territorio. Tant'è che alcuni esponenti, alcuni architetti, ingegneri che oggi sono diventati dei santi, prima hanno fatto secondo me molti errori, che erano apolitici da tanti punti di vista, invece oggi li vediamo ogni tanto manifestare su certi temi. Evidentemente questa laicità nel trattare la cosa pubblica non c'era e io spero e confido che noi riusciremo a fare diversamente lasciando la libertà. Ovviamente a chi ha un responso di carattere tecnico di poterlo dire e alla politica di poterlo confermare o meno. Quindi nell'augurare a tutti il fatto che sia un buon piano urbanistico, nel ringraziare tutti quelli che sono stati un po' gli spunti, che anche se in alcuni casi sono stati bocciati dalla maggioranza per quello che riguarda gli emendamenti della minoranza, credo che su certi argomenti ne trarremo tutti come città un vantaggio culturale e politico. Poi dico anche un'altra cosa molto semplice, il PUG non è la Bibbia, il PUG così come i Regolamenti, così come tutto il resto è cambiabile, perché democrazia ci impone ovviamente di votare, ma anche l'ascolto, magari di difficoltà che possano sorgere e lo dice uno che ha fatto il Sindaco in tanti Comuni e anche quando c'era il PSC c'erano tante tematiche da trattare quindi nulla è non ridiscutibile, nulla non è cambiabile. Quindi cercheremo anche da qui ai prossimi anni di lavorare una volta che verrà approvato per andare incontro, oltre che alle esigenze legislative, anche alle esigenze dei cittadini e delle aziende e della parte sociale di questo territorio che ci verranno richieste, ecco.

Il Presidente:

Grazie Sindaco Alan Fabbri. A questo punto andiamo alla votazione sulla delibera 130 nella sua interezza.

Aperta la votazione.

Consiglieri favorevoli 19.

Contrari 12.

In virtù della delibera approvata il Piano Urbanistico Generale è stato adottato.

Per oggi, 11 dicembre, alle ore 17:51, abbiamo terminato i lavori.

La seduta e' tolta alle ore 18,00



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 11/12/2024 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 35 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it